

COMUNE DI PISTICCI

Provincia di Matera

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2024

Sala Consiliare di Pisticci - Avv. Nicola Cataldo

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 17:00.*

Presidente Pasquale SODO: Buonasera a tutti. Prego il Segretario di procedere all'appello. Grazie.

- *Il Segretario Generale dott. Giuseppe Pandolfi procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO Domenico A. -sindaco-	X		ZAFFARESE Antonio	X	
GIANNONE Domenicangelo D.	X		RAGO Renato	X	
CAMARDELLA Maria Teresa	X		DI TRANI Vito Anio		X
D'ONOFRIO Angela	X		CALANDRIELLO Carmine		X
MULIERO Roberto	X		GRIECO Pasquale Domenico		X
BADURSI Andrea		X	MIOLLA Giuseppe	X	
IANNUZZIELLO Eligio	X		VERRI Viviana	X	
LOSENNO Marco	X		TUCCINO Pasquale Salvatore	X	
SODO Pasquale	X		TOTALE	13	4

Presidente Pasquale SODO: Accertato il numero legale, dichiaro aperta la seduta consiliare. Innanzitutto comunico che i consiglieri Calandriello e Grieco hanno comunicato e giustificato la loro assenza, quindi credo sia opportuno metterlo agli atti.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Bilancio Consolidato esercizio 2023, ai sensi dell'art. 11-bis, D.lgs. n. 118/2011.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione Bilancio Consolidato esercizio 2023, ai sensi dell'art. 11-bis, D.lgs. n. 118/2011". Prego l'assessore De Sensi, assessore ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, i consiglieri, i cittadini presenti e che ci ascoltano da casa. Faccio qualche piccola premessa in merito al bilancio consolidato. So che insomma i consiglieri non ne hanno bisogno, ma potrebbe essere utile per inquadrare il tema ai cittadini presenti. La funzione del bilancio consolidato è quella di effettuare una ricognizione dello stato patrimoniale e finanziario dell'ente in modo diciamo allargato e quindi non soltanto guardando ai conti dell'ente in senso stretto, in modo particolare ai dati che rivengono dal consuntivo relativo all'anno 2023, il consuntivo approvato nel mese di aprile di quest'anno, ma anche avendo come riferimento i conti consuntivi, i bilanci consuntivi degli altri enti strumentali, attraverso i quali appunto il Comune di Pisticci in modo particolare persegue le proprie finalità istituzionali. Se teniamo presente questa cosa, viene in rilievo il concetto appunto del GAP, del Gruppo di Amministrazione Pubblica, e cioè di quel gruppo di enti pubblici nei quali rientrano, oltre che il Comune di Pisticci, gli organismi e gli enti strumentali, siano essi controllati o partecipati dal Comune di Pisticci e le società anch'esse possono essere controllate o semplicemente partecipate dal Comune di Pisticci. L'amministrazione comunale con delibera di Giunta 149 del 6 settembre 2024 ha provveduto all'individuazione del Gruppo di Amministrazione Pubblica e anche successivamente vedremo di che cosa stiamo parlando del così detto perimetro di consolidamento. Il gruppo del Comune di Pisticci comprende l'Acquedotto Lucano Spa, nel quale il Comune di Pisticci ha una quota di partecipazione pari al 1,66%, il GAL Start 2020 S.r.l. nel quale il Comune ha una partecipazione pari al 3%, il COSVER S.r.l. nel quale il Comune ha una partecipazione pari al 3,69%, il Flag Coast to Coast scarl, nel quale il Comune di Pisticci ha una partecipazione pari al 6%. Nell'ambito del GAP la normativa prevede che poi venga individuata la così detta area di consolidamento e cioè tenuto conto che non tutti i soggetti che rientrano nel Gruppo di Amministrazione Pubblica sono rilevanti, quindi sono da considerarsi rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato. In particolar modo la rilevanza dell'ente e quindi il fatto che l'ente rientri o meno nell'area di consolidamento, la rilevanza dell'ente dipende da quanto è significativa la partecipazione del Comune di Pisticci in questi enti, rilevanti pertanto sono solo quelle partecipazioni che risulteranno pari o superiori al 3% di tre parametri, nella specie il parametro del totale attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi, tutti e tre i parametri da determinarsi al 31 dicembre 2023. Tenuto conto di questo criterio di riferimento, non tutti e quattro gli enti rientranti nel Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Pisticci hanno rilevanza ai fini del bilancio consolidato. In particolare risultano rilevanti solo due delle quattro partecipazioni di cui il Comune di Pisticci è titolare, in modo particolare la partecipazione che il Comune di Pisticci ha in Acquedotto Lucano che supera il 3% in relazione a tutti e tre i parametri di cui parlavamo, cioè del totale attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi, tenendo conto del fatto, è il caso di precisarlo, che nel caso di Acquedotto Lucano non abbiamo ancora l'approvazione nell'assemblea dei soci del bilancio, del Rendiconto in sostanza, del Rendiconto relativo all'anno 2023. Pertanto ai fini del bilancio consolidato abbiamo dovuto far riferimento al progetto di bilancio consuntivo che l'amministratore unico di Acquedotto Lucano ha approvato il 2 settembre del 2024. L'altro ente che rientra nel perimetro di consolidamento è il GAL Start 2020, il quale supera la soglia del 3% solo con riferimento ad uno dei parametri di cui parlavamo, in modo particolare al parametro del totale ricavi. È un elemento di novità rispetto al consolidato dell'anno scorso, dell'anno precedente, quello riferito al 2022 ed approvato nel 2023, laddove l'unico ente, l'unico soggetto che rientrava nel periodo di consolidamento era Acquedotto Lucano. Quest'anno anche il GAL Start 2020 ha avuto un incremento di ricavi tali da rendere significativa e rilevante questa partecipazione ai fini del consolidamento. I documenti del bilancio consolidato su cui si articola il bilancio consolidato sono il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale consolidato. Lo stato patrimoniale consolidato

parte ovviamente dai dati che riguardano il consuntivo del Comune di Pisticci, a cui vanno ad aggiungersi, tra virgolette, le così dette rettifiche di consolidamento, quindi gli altri elementi che vengono tratti nel caso di specie dal bilancio di Acquedotto Lucano e di GAL Start 2020. In particolare partiamo da un patrimonio netto del Comune di Pisticci che è pari a 74.581.916 euro a cui vengono introdotte rettifiche di consolidamento per 182.442 euro, di modo che abbiamo un patrimonio netto consolidato di 74.764.359. Per quanto riguarda il conto economico consolidato si parte dal risultato di esercizio del Comune di Pisticci che faceva parte del consuntivo approvato da questo Consiglio Comunale nell'aprile del 2024, che risulta pari a meno 145.339 euro, a cui vengono introdotte rettifiche di consolidamento per 1.515 euro, il risultato economico consolidato risulta essere meno 143.824 euro. Questi i numeri a grandissime linee. La delibera è corredata dai pareri tecnici e di regolarità contabile dei nostri uffici, nonché dal parere positivo dell'organo del collegio dei Revisori, pertanto chiedo al Consiglio Comunale di approvare la delibera che abbiamo proposto. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Buon pomeriggio a tutti, un saluto al Sindaco, agli assessori e ai colleghi consiglieri, al Segretario ed a chi ci segue qui in sala e da casa. Io vorrei cogliere l'occasione della discussione sul bilancio consolidato per porre alcune questioni che abbiamo già posto in sede di commissione consiliare qualche giorno fa e che riguardano la posizione debitoria che il Comune di Pisticci ha nei confronti dell'Acquedotto e di un giudizio ad oggi pendente. L'assessore mi correggerà, credo che parliamo di una richiesta dell'Acquedotto nei confronti del Comune che supera il milione di euro per fatture non pagate, e che riguardano l'erogazione, la fornitura di acqua di una parte del Comune, della rete idrica gestita direttamente dal Comune che riguarda soprattutto le zone rurali. Ricordo insomma che nei consolidati passati, a cominciare dal primo del dicembre 2021 quando ci siamo insediati ed ai successivi ogni volta che abbiamo affrontato questo tema l'assessore ci ha sempre detto che c'era un'interlocuzione attiva con Acquedotto Lucano per provare a definire transattivamente e la questione giudiziaria, il mancato pagamento di queste fatture, e soprattutto la questione che riguarda la gestione delle reti idriche. Perché ricordo a me stesso, poi se sbaglio all'assessore chiedo cortesemente di correggermi, che questa vicenda insomma viene fuori perché, e poi quest'anno abbiamo avuto alcuni rilievi particolari, perché poi proprio in alcune zone servite direttamente dal Comune di Pisticci è dovuto intervenire il Comune attraverso l'Ufficio Tecnico perché sono stati scoperti degli allacci abusivi e poi ancora perché il fatto di non riscuotere i crediti stava provocando fino al 2021 la possibilità della prescrizione dei crediti stessi. E succede oggi però che mentre nel 2021 voi quando vi siete insediati, a febbraio 2022 avete posto in essere alcune azioni per recuperare questi crediti mai richiesti ai cittadini che abitano nelle campagne, anche attraverso una forma di rateizzazione, scopriamo in commissione consiliare che dal 2022 in poi non c'è stata più nessuna verifica dei consumi idrici in queste campagne, di conseguenza nessuno ha fatto l'azione da parte del Comune ai cittadini che oggi da un lato non pagano l'acqua che consumano, dall'altro lato non sono nemmeno nella possibilità di capire quanto devono pagare perché non c'è la lettura dei contatori. Perché la preoccupazione? Perché in commissione viene fuori che il Comune di Pisticci in maniera unilaterale non accetta le fatture di Acquedotto Lucano, perché ritiene di avere ceduto la gestione delle reti idriche. Allora, avevamo chiesto in Consiglio, abbiamo proposto, almeno questo mi pare che poteva essere una delle soluzioni, di dire: nel frattempo noi riscuotiamo le somme che spettano al Comune e che i cittadini che abitano in quelle campagne servite da quella rete idrica devono pagare, si mettono in un fondo di riserva in maniera tale che poi alla fine di quel contenzioso, se dovesse effettivamente venir fuori che il Comune di Pisticci non è più gestore di quelle reti e quindi la fatturazione spetta ad Acquedotto Lucano, personalmente mi sembra improbabile, però è sub iudice, dall'altro lato non aumentiamo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, la qualcosa preoccupa sempre di più, e l'assessore più volte l'ha spiegato, e dall'altro ancora non provochiamo un ulteriore debito fuori bilancio, perché questa è la paura mia. Perché siccome due anni di fatturazione credo che sia una bella somma, vorrei chiedere in questa sede quali sono le azioni che questa amministrazione intende porre in campo per eliminare questo problema o per rimediare a questa situazione. Grazie.

Assessore Antonio DE SENSI: Io voglio ringraziare il consigliere Miolla di avere posto questo tema, perché era già oggetto di una serie di valutazioni da parte dell'amministrazione ed è un tema di grande importanza che va affrontato sia per ragioni diciamo più strettamente economiche, ma sia anche per garantire l'efficienza e l'efficacia di un servizio altrettanto fondamentale per i cittadini qual è quello dell'erogazione idrica. Per comprendere cosa è successo in questi anni bisogna partire dal fatto che diciamo quando fu istituito Acquedotto Lucano e EGRIB, che sono i due enti, EGRIB che è proprietario delle reti idriche, Acquedotto Lucano che è il soggetto gestore di queste reti idriche. Ovviamente essendo enti che hanno istituzionalmente il fine di gestire una rete idrica, sono strutturati in maniera tale da poterlo fare al meglio e quindi avendo all'interno risorse e competenze sufficienti per affrontare i temi legati alla gestione di una rete idrica che non sono solo quelli di natura economica, son anche quelli proprio tecnici, legati proprio alla gestione fisica delle reti, perché le reti si rompono, perché devono essere migliorate, bisogna garantire standard di qualità, e questo, diciamoci la verità, lo può fare in modo adeguato soltanto un ente che sia attrezzato a farlo e che abbia questo fra le sue finalità istituzionali. Per cui il Comune di Pisticci, quando sono stati istituiti questi due enti, c'è stato un momento in cui l'Acquedotto Lucano ha preso in carico le reti idriche dei territori della Basilicata, in modo particolare lo ha fatto con riferimento ad Acquedotto Pugliese che prima era l'ente che gestiva la rete, ma anche l'ha fatto nei confronti di una serie di reti idriche comunali che sono passate nella sua gestione. Infatti la questione non riguarda soltanto il Comune di Pisticci ma riguarda anche altri Comuni della Basilicata. In questo passaggio sono rimaste in capo al Comune di Pisticci una serie di reti. Come diceva il consigliere Miolla, in gran parte riguardanti, la rete idrica rurale, ma alcune di queste riguardano anche la zona di San Basilio, del mare, ma anche del centro abitato di Pisticci, in particolare il Rione Croci e il Rione Dirupo e Rione 13, in questi tre rioni abbiamo le così dette reti urbane. Ora la ragione per cui all'epoca queste reti non passarono io confesso di non saperla, nel senso che formalmente non ho trovato atti che potessero giustificare questa scelta, probabilmente era vero allora quanto ancora oggi Acquedotto Lucano dice e cioè che queste reti che furono realizzate a cure e spese del Comune di Pisticci nel corso dei decenni non avevano degli standard di qualità sufficienti da poter essere presi in carico dall'Acquedotto Lucano. Tuttavia da allora in poi, e parliamo forse inizio anni duemila, non vorrei sbagliarmi, fine anni novanta inizi anni duemila, tutte le amministrazioni si sono trovate in grande difficoltà nella gestione della rete idrica e hanno provato in tutti i modi, in modi più o meno forti, diciamo, di trasferire la gestione delle reti ad Acquedotto Lucano. Un atto formale è stato fatto nel 2017 dall'Amministrazione Verri che diciamo comprensibilmente, perché chi amministra conosce le straordinarie difficoltà che ci sono nella gestione di una rete, che è estremamente vasta, non vi immaginate pochi chilometri, parliamo di molte decine di chilometri di rete idrica comunale, fa un atto l'Amministrazione Verri, una delibera di Giunta la 192 del 5 ottobre 2017 con cui detta una direttiva agli uffici e in particolare questa direttiva prevede di procedere alla dismissione dei contatori di Acquedotto Lucano a servizio delle condotte idriche comunali a fare data dal 1° gennaio 2018; di procedere alla formalizzazione del passaggio di gestione delle condotte di cui al punto A) ad Acquedotto Lucano. Perché dobbiamo immaginare che le reti idriche presuppongono due relazioni: la relazione con l'ente fornitore del bene acqua che è Acquedotto Lucano, che fornisce il Comune di Pisticci, e il rapporto tra il Comune di Pisticci e i nostri cittadini che sono serviti dalla rete idrica che devono pagare i consumi all'ente gestore della rete che fino a quel momento era stato il Comune di Pisticci. Per effetto di questa delibera, quindi a far data dal 1° gennaio del 2018, ci sono una serie di atti consequenziali allegati in sostanza, il Comune di Pisticci dice ad Acquedotto: "Dismetto i contatori dei cittadini a tuo favore, da oggi in poi facciamo gli atti perché voglio fare una ricognizione e restituirti le reti, la gestione delle reti". Il problema è che nonostante diciamo questo tentativo Acquedotto Lucano non acconsente a questa soluzione, cioè di fatto si rifiuta sempre di prendere in carico la rete comunale, non solo, non si prende in carico i contatori dei singoli cittadini, cioè sostanzialmente non provvede alla lettura dei consumi da parte dei cittadini, continua a fornire acqua alle reti idriche comunali e chiaramente emette fattura nei confronti del Comune di Pisticci per queste forniture. Il Comune di Pisticci non paga le fatture, da qui nasce il contenzioso a cui faceva riferimento il consigliere Miolla, in modo particolare c'è una ingiunzione di pagamento da parte di Acquedotto Lucano per oltre un milione di euro che è datata credo 2021, i primi mesi del 2021, a cui il Comune di Pisticci si oppone e da qui c'è un contenzioso in atto, e un pezzo del contenzioso, in modo in cui il Comune di Pisticci si difende, è proprio quello che un

po' vi ho detto in modo così banale, cioè dice: "La legge attribuisce a te la funzione di gestire le reti idriche, quindi la tua non è un'opzione quella di prenderti in carico queste reti ma è un preciso dovere che ti deriva dalla legge". Come andrà il contenzioso lo vedremo. Vi aggiorno per un dato, lo dicevamo anche in commissione, l'elemento positivo, ma che non deve farci trarre conclusioni affrettate anche in merito all'esito del giudizio di merito è che l'ingiunzione di pagamento nel frattempo è stata sospesa da parte del giudice, quindi non abbiamo da temere delle procedure esecutive da parte di Acquedotto Lucano.

Che è successo da quando questa Amministrazione è in carica? Sono successe due cose sostanzialmente: la prima appena insediati, è vero che abbiamo trovato questa situazione, ma a costo di porre in essere degli elementi che potessero sembrare anche contraddittori rispetto alla posizione tenuta in giudizio, il primo anno di amministrazione abbiamo ritenuto opportuno, a scanso di equivoci, procedere alla fatturazione dei consumi dei nostri cittadini, in particolare di quelle annualità che rischiavano di andare prescritte, rispetto alle quali rischiava potesse maturare la prescrizione, con evidente danno erariale per l'ente. Ed è vero che, fatta questa fase di fatturazioni, ci siamo fermati là. Questo è il primo fatto. Il secondo fatto: è stato aperto un tavolo, che è quello di cui vi racconto da due anni e mezzo a questa parte, per tentare di portare a compimento il percorso iniziato con la delibera di indirizzo la n. 192 del 2017. E per molti aspetti e in più momenti questo tavolo sembrava poter giungere ad un esito positivo. C'è una ricca corrispondenza che potremmo produrre, non solo, ma sono stati addirittura predisposti già gli atti di transazione e i protocolli che prevedevano e scansionavano i tempi di passaggio della rete dal Comune all'Acquedotto Lucano. Di fatto però non siamo mai arrivati ad una conclusione, il problema non è tanto quello della transazione sulla parte economica rispetto alla quale c'era una intesa, una disponibilità da parte dell'Acquedotto Lucano addirittura a chiudere a 600.000 euro, con un pagamento in tre annualità, ma il problema era voler tenere insieme la transazione economica e quella sul passaggio delle reti idriche. Vi dico la mia con schiettezza, così come è mio dovere fare nei confronti del Consiglio Comunale, io credo che la posizione dell'Acquedotto Lucano sia di tale rigidità, dopo due anni e mezzo di trattative, che non otterremo mai il loro consenso spontaneo al passaggio delle reti. Loro continuano, l'ultima posizione dell'amministratore unico è sempre quella di dire: "Procedete alla progettazione dell'ammodernamento, realizzate gli interventi di ammodernamento, quando avrete fatto tutto questo io non avrò problemi a farmi carico delle reti". È chiaro che accettare questo percorso significa accettare un percorso che dovrebbe durare molti anni e che richiede diversi milioni di euro, forse decine di milioni di euro per realizzare tutto ciò. A questo punto cosa fare? A questo punto bisogna, secondo me, ed è questa la posizione dell'amministrazione, almeno secondo una valutazione che la giunta più direttamente ha fatto, bisogna un attimo correggere il tiro rispetto alla delibera di indirizzo, perché fermo restando che bisogna coltivare il giudizio e forse anche intraprendere uno nuovo, io dico delle cose che sono tutte da approfondire sotto il profilo tecnico-giuridico, che abbia ad oggetto il vero e proprio dovere dell'Acquedotto Lucano di farsi carico delle reti degli enti locali, delle reti idriche degli enti locali. È una questione tutta da approfondire e da costruire, ma per dire una delibera di giudizio che a correzione della direttiva dettata con la 192 del 2017 sostanzialmente dica: "Continuiamo a coltivare i giudizi in sede giudiziaria, però nel frattempo non ci possiamo non permettere di provvedere da un lato ai pagamenti delle forniture di Acquedotto Lucano, dall'altro alla lettura ed ai pagamenti da richiedere ai nostri cittadini". Questa cosa, per non compromettere l'esito del giudizio, va fatta con tutte le riserve del caso. Bisogna studiarla anche questa giuridicamente per capire come si possono effettuare i pagamenti dicendo "salvo ripetizione di quanto risultasse indebitamente dovuto, in sostanza, a seguito degli esiti del giudizio pendenti o da intraprendere". Idem per quanto riguarda le risorse che rinvengono dai cittadini, anche quelle si potrebbero accantonare in attesa di sapere definitivamente la sorte della vicenda. Ripeto, quindi da qui a brevissimo occorre adottare un nuovo indirizzo che sia correttivo di quello del 2017 nel senso che vi dicevo, cioè piuttosto che diciamo far finta che la dismissione sia avvenuta, cosa che di fatto non è, e per evitare danni all'ente di varia natura, insistere sotto il profilo giudiziario perché venga affermato il dovere dell'Acquedotto Lucano alla gestione della rete idrica, ma dall'altro provvedere ai pagamenti in tutte e due le direzioni con tutte le clausole di riserva del caso.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Prego Sindaco.

Sindaco Domenico ALBANO: Buonasera a tutti, consiglieri, Giunta, cittadini. Volevo solo aggiungere una cosa: in tutte le varie interlocuzioni, non lo so se l'hanno omesso, soprattutto con EGRIB e con Acquedotto abbiamo avuto accesso a un fondo di rotazione di 160.000 euro per quanto riguarda la progettazione di tutti questi acquedotti rurali che un giorno dovrebbero passare ad Acquedotto, quindi per facilitare il tutto e sono quasi diciamo penso che il progetto è quasi alla fine, per poi in un certo qual modo intercettare, questo diciamo è il senso delle varie interlocuzioni, dei vari incontri, intercettare dei fondi per ripristinare e per rifare tutte le varie... diciamo gli acquedotti rurali soprattutto. Quindi è già pronto questo progetto, ma è chiaro che adesso bisogna decidere come andare avanti e come comportarsi, quindi quella potrebbe essere una soluzione, quella che prima ha esplicitato l'assessore. Prego.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Verri, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, la Giunta, i consiglieri, i cittadini che ci ascoltano da casa. Naturalmente la discussione sul bilancio consolidato ci riporta sempre a toccare quello che è un vero e proprio tasto dolente dal punto di vista proprio dei conti. Questo è un problema che come tanti in questo ente sconta radici antiche. È bene dire ai cittadini che il Comune di Pisticci negli anni si è fatto carico di tantissimi servizi, spesso e volentieri anche di cose che non gli competevano e di servizi che sono in carico ad altri enti, abbiamo dato locali, abbiamo pagato utenze, abbiamo dato personale, addirittura, io penso al Giudice di Pace, tra l'altro il Ministero della Giustizia dovrebbe dare ancora al Comune di Pisticci una serie di somme per i fitti dei locali. Insomma, il Comune spesso e volentieri si è sostituito ad altri enti, li ha affiancati, diciamo così, per dare servizi ai cittadini e l'ha fatto. Tutti i Sindaci che si sono succeduti in qualche modo hanno cercato di mantenere questo standard di servizi lottando anche spesso per evitare che andassero via e lo ha fatto con grande sacrificio. Però è qualcosa che non può funzionare sempre. Noi ci troviamo a lottare con le unghie e con i denti per non perdere servizi, ma naturalmente un Comune non è un Ministero, un Comune non è l'Acquedotto e non può farsi carico sempre di tutto. È sconcertante l'atteggiamento di Acquedotto Lucano, è solamente sconcertante. Perché arriviamo nel 2017 a fare quella delibera che potrebbe sembrare anche un atto temerario. Arrivammo a farlo innanzitutto a valle di un percorso di confronto che c'era stato comunque con gli uffici, però sì c'erano delle disponibilità in qualche modo perché in fin dei conti Acquedotto Lucano è l'ente che per missione istituzionale è nato per quello, i Comuni ne sono soci e lo è anche il Comune di Pisticci, è nato per fornire il servizio idrico ai cittadini che non significa soltanto darci l'acqua che i nostri rubinetti erogano, ma significa anche gestirne le reti, occuparsi di tutto il percorso che quest'acqua fa, dalla fonte a quello che arriva nelle nostre case. Arrivammo a fare questo atto perché c'erano delle interlocuzioni ma non c'erano degli impegni concreti e quindi serviva fare un vero e proprio atto di forza. Questa delibera fu accompagnata, per altro, da una ricognizione tecnica di tutta la rete idrica che non è poca, perché parliamo delle campagne, del Dirupo, zone dove tra l'altro ci sono rotture frequentissime e quando ci sentiamo dire da Acquedotto Lucano che dobbiamo fare le reti nuove e poi se le prendono, ci sentiamo ancora più presi in giro perché questo Comune negli anni ha fatto anche questo, senza personale adeguato, spendendo tantissime risorse pubbliche, ha anche rifatto diverse zone di queste reti sempre per fornire il servizio ai cittadini naturalmente. Ma questo è un andazzo che non è più accettabile. Allora bene fa l'amministrazione a tenere il punto su questa questione e nel frattempo a cercare comunque una soluzione al contenzioso. Dopo quella delibera Acquedotto Lucano naturalmente ebbe delle reazioni, ci fu un confronto più serrato che riguardava non solo l'aspetto economico, più volte vennero qui i Revisori, facemmo delle riunioni, cercammo una soluzione, perché la soluzione al problema economico si trova, con grande sforzo, ma come si è fatto per tante situazioni si trova. Il problema è cercare di portare avanti parallelamente questa azione politica che non può fermarsi perché è davvero impensabile ancora oggi che un Comune come Pisticci, con una estensione territoriale che non ha quasi pari nella provincia di Matera, possa continuare a gestire delle reti idriche. E si era arrivati anche ad un punto in cui si arrivò ad una bozza di accordo trilaterale tra il Comune, Acquedotto ed EGRIB, per la cessione di queste reti. Poi intervennero una serie di anche situazioni regionali, cambiò il governo regionale, ci fu il covid, insomma cambiò la governance di Acquedotto

Lucano, si ricominciò il discorso con la nuova amministrazioni di Acquedotto, poi alla fine del mio mandato so che il Sindaco e l'assessore hanno portato avanti questo discorso, però Acquedotto Lucano ancora un impegno formale non l'ha assunto. E quindi ben venga che si cerchi di fare delle azioni di presidio ai conti pubblici. Per altro c'è un problema storico, anche prima di cominciare a pensare di fare questo percorso di dismissione dei tronchi idrici c'è stata sempre storicamente proprio una difficoltà di gestione di queste reti e non parlo solo di interventi di manutenzione, ma proprio di interventi di letturazione e di fatturazione. Io ricordo che anche nel 2018 facemmo un'operazione di ricognizione per chiedere quelle che erano le somme che afferivano al periodo dal 2013 al 2016, quindi ciclicamente ci si trova a correre per evitare la prescrizione. Questo purtroppo è un problema che tutti ci siamo trovati ad affrontare, rispetto al quale, insomma, diventa ogni anno sempre più difficile poterlo gestire. Però, davvero, l'esortazione è quella di andare avanti. Tra poco ci sarà l'assemblea di Acquedotto Lucano, insomma, è bene che anche in quella sede, come è stato fatto sempre, si faccia sentire la voce di un Comune che non può farsi carico di un qualcosa che non è nella sua missione istituzionale. Tra l'altro in un territorio che, come altri, per carità, ma è frequentemente soggetto ad interruzioni idriche, non passa giorno che non ci sia una interruzione idrica in una parte del territorio. Quindi davvero una società che non fa un servizio puntuale, che ha problemi sia di tenuta finanziaria, sia proprio di gestione delle reti idriche chieda ad un Comune di mettere dei soldi e di fare dei progetti. C'è il PNRR, l'Acquedotto Lucano ha in campo anche una progettualità, ma deve lavorare veramente di più e farlo per quello, per rispettare quella che è la sua missione istituzionale: fornire acqua ai cittadini. Non è la missione istituzionale di un Comune, un Comune deve fare altro e deve poter liberare risorse per poter dare altri servizi ai cittadini, quelli che sono nella sua missione e che già sono tanti. Quindi che si vada avanti davvero con forza e determinazione in questa azione volta a far sì che ogni ente si assuma la sua responsabilità, perché gli enti devono collaborare tra loro ma non devono poi farsi la guerra, soprattutto non a discapito degli enti che sono più deboli, che poi sono i Comuni che sono l'ente di interfaccia ai cittadini. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io farò la dichiarazione di voto e proverò a dire due cose rispetto agli interventi sia dell'assessore che della consigliera Verri, che ringrazio perché molte cose che dice la consigliera Verri io le condivido e vorrei provare a ripeterle anche a modo mio. Io voterò contrario al bilancio consolidato per una questione prettamente politica, perché a mio avviso è politicamente indecente pensare che un ente come Acquedotto Lucano, a completa partecipazione pubblica, quindi tutti i Comuni, è una Spa dove però i soci sono tutti i Comuni, non debba farsi carico dell'intera rete idrica che riguarda l'intero territorio della nostra Basilicata. E non solo, invece di provare a trovare soluzioni transattive, genera contenziosi nei confronti dei Comuni. Quindi più che una interlocuzione con Acquedotto Lucano, che è ente strumentale, a me pare che sia debole, e mi dispiace dirlo per tante ragioni, forse perché al Governo regionale c'è una maggioranza diversa da quella che è la maggioranza in questa assise comunale, non riusciamo in nessuna maniera a trovare sponda politica per risolvere a monte questo problema, sebbene tanti politici di centrodestra vengono qui a Pisticci, sono ben accolti da questa amministrazione, abbiamo portato avanti con loro anche qualche iniziativa positiva, ma su temi così importanti non riscontriamo nessun passaggio positivo. Però volevo... Sì, io sono d'accordo perché il problema è politico, però da un altro lato volevo dire, mi permetto consigliera Verri di dire un passaggio che forse è più una preoccupazione che un atto di accusa, assolutamente. La preoccupazione è quella non... noi subiamo un contenzioso, ci opponiamo al contenzioso, allo stesso tempo in maniera contraddittoria poniamo in essere atti che dicono invece che la rete idrica la gestione noi perché ci facciamo pagare dai cittadini le somme che vanno dal 2017 al 2021, poi non riscuotiamo le somme. Questo è un atteggiamento contraddittorio che, secondo me, potrà avere dei scontri negativi a livello giudiziario. Ma la cosa che a me preoccupa tanto è l'inerzia dell'amministrazione negli anni che vanno dal 2022 al 2024, cioè noi abbiamo fatto finta, in qualche maniera, che questo problema non esisteva. Perché abbiamo fatto finta? Perché rigettiamo le fatture, come fa un ente a permettere... chi ha dato l'indirizzo di non ricevere le fatture di Acquedotto Lucano? Qualcuno se l'è posto il problema di dire perché arrivano le fatture e c'è un ufficio che rigetta le fatture? Nello stesso tempo però i cittadini usufruiscono del bene acqua, dall'altro lato c'è una

disparità tra i cittadini forniti dalla gestione idrica dell'Acquedotto che pagano l'acqua e dei cittadini che usufruiscono dell'acqua e non pagano l'acqua, ma non lo fanno volontariamente, lo fanno perché nessuno glieli ha chiesti quei soldi. Aggiungo però che se è vero che da tempo c'era il problema di trovare personale per andare a prendere le letture e verificare i contatori, è anche vero che forse in questi anni abbiamo avuto anche del personale, mi riferisco a quelli del reddito minimo a cui si poteva fare un progetto che riguardava quella possibilità di utilizzarli per fare queste letture. Mi sembrano delle cose così elementari come mansioni, anche di poca responsabilità. Aggiungo ancora che ad oggi forse probabilmente dovremmo pensare nell'immediato ad automatizzare quelle letture che ci darebbero la possibilità in qualche maniera di evitare l'utilizzo di personale dispendioso e allo stesso tempo avere contezza istantanea di quelli che sono i consumi e chiedere i soldi, perché noi dobbiamo mettere da parte i soldi, perché se tra qualche mese ci sarà una sentenza che dice che abbiamo torto, e Acquedotto Lucano ci chiederà due anni di ulteriore fornitura, noi ci dovremmo porre il problema di dove andare a prendere quei soldi, perché non abbiamo una posta di bilancio, dobbiamo fare un ulteriore riconoscimento di debito fuori bilancio. Allora, due cose: Sindaco, assessore, maggioranza, da un lato proviamo dal punto di vista politico a fare pressione affinché tra i tanti progetti che la Regione Basilicata sta mettendo in campo e deve mettere in campo vi sia anche quello che riguarda questo territorio affinché la gestione delle reti idriche e l'ammodernamento di quelle reti idriche sia in capo non all'Acquedotto Lucano, alla regione Basilicata poi lo farà l'Acquedotto Lucano; dall'altro lato, invece, che questa amministrazione si attivi da subito per evitare ulteriori debiti fuori bilancio ed aggravare la situazione nei confronti di Acquedotto Lucano. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Se non ci sono altri interventi, passiamo... Prego consigliere Tuccino, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale TUCCINO: Solamente per una dichiarazione di voto che sarà sicuramente contraria, ma per un fatto meramente politico, come è stato già il voto sul bilancio, tra l'altro, essendo un consolidato non è che possiamo cambiare l'indirizzo, non abbiamo condiviso nulla già dall'inizio. Però il problema vien fuori proprio dall'intervento del consigliere Miolla. Perché il consigliere Miolla è stato chiaro nel dire alcune cose, che la responsabilità forse non la dobbiamo sempre scaricare agli altri. Fermo restando che Acquedotto Lucano sicuramente dovrebbe farsi carico della condotta e quindi assumere su di sé le spese per quanto riguarda l'erogazione dell'acqua, ma il problema resta e come mai se usufruiamo di un servizio poi noi non ci facciamo pagare il servizio? Perché questo è il problema grosso che c'è e ci sarà. Perché sicuramente i cittadini che sono serviti da queste condutture, sicuramente usufruiscono del servizio. Però noi stranamente da tre anni a questa parte non ci facciamo pagare. Allora qui ci troveremo con un buco, sicuramente ci troveremo con un buco e la colpa non sarà sicuramente di Acquedotto Lucano, sarà dell'amministrazione che non avrà fatto ciò che doveva fare per poter reperire quelle somme e pagare Acquedotto Lucano, perché ricordiamoci che il servizio comunque viene garantito, il servizio dell'Acquedotto, non è che non riceviamo servizi. Poi viene tutta la discussione politica da fare su Acquedotto Lucano, perché c'è e potremmo essere tutti d'accordo, ma quello del consumo dell'acqua penso che non sia una colpa da addebitare ad altri, ma sia una colpa dell'amministrazione. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Tuccino. Assessore, prego.

Assessore Antonio DE SENSI: Chiedo scusa se torno ancora una volta, ma solo per provare forse a spiegare meglio quello che ho già provato a dire. Allora, il perché l'ufficio, io non ho parlato con l'ufficio, diciamo rifiuta le fatture è legato al fatto che l'ufficio si attiene ad una direttiva, che è quella dettata con la delibera di Giunta la 192 del 2017 che dice espressamente di procedere alla dismissione dei contatori ad Acquedotto Lucano a servizio delle condotte idriche comunali. Per questo dicevo, sono d'accordo con quello che hanno detto praticamente tutti i consiglieri che sono intervenuti, ma il primo passo è fare una nuova delibera di Giunta che sia a parziale correzione della stessa e che quindi imponga agli uffici da un lato di pagare le fatture che ci manda Acquedotto Lucano e dall'altro di procedere alle letture facendoci pagare dai nostri concittadini, dagli utenti che consumano l'acqua. Fermo restando invece la battaglia da fare in tutte le sedi politiche, giudiziarie e

chi più ne ha più ne metta, per fare in modo che comunque le reti idriche comunali siano prese a carico dall'Acquedotto, dalla Regione.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Tuccino, Verri e Miolla).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Tuccino, Verri e Miolla).

II Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 17.09.2024 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al 2 punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 17 settembre 2024, adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000". Prego l'assessore De Sensi di relazionare. Prego assessore, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Come il Presidente ha detto, la questione riguarda una variazione di bilancio deliberata dalla Giunta con delibera n. 154 dello scorso 17 settembre 2024, deliberazione adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Testo Unico Enti Locali. La manovra complessivamente ha un valore di poco più, quasi 94.000 euro e attiene sostanzialmente ad una diversa allocazione di alcune voci di spesa. Quindi diciamo sono risorse che erano già di fatto in bilancio, non abbiamo nuove risorse in entrata, ma abbiamo effettuato dei risparmi su alcune spese, dei tagli ad alcune spese perché queste risorse potessero essere allocate altrimenti. In modo particolare parliamo, il primo tema è quello delle risorse che si sono rese necessarie per il pagamento, per l'istituzione di un apposito capitolo per l'affidamento del servizio di somministrazione del lavoro temporaneo a tempo determinato e quindi sostanzialmente per la somministrazione di lavoro a tempo determinato da parte di un'agenzia interinale. In particolar modo queste somme che erano già in bilancio, in particolar modo erano sulle poste che riguardavano il lavoro a tempo determinato, sono state spostate, almeno in parte, su un apposito capitolo che, con uno stanziamento che per il 2024 risulta pari a 61.443 euro, mentre per il 2025 è pari a 44.456 euro. La seconda parte della manovra riguarda l'allocazione di nuove risorse necessarie per l'affidamento in concessione dell'asilo nido a seguito dell'aggiudicazione definitiva che nel frattempo risulta essere intervenuta. In realtà per il 2024 non occorre nuovo stanziamento, perché i capitoli erano già di per sé capienti, sufficienti, il nuovo stanziamento per un importo di più 19.000 euro sono stati previsti per le annualità sia 2025 che 2026. È chiaro che questi 19.000 euro vanno ad aggiungersi a delle risorse che sono state già stanziate per queste due annualità. Si tratta di un importo che diciamo è assolutamente prudenziale, di un importo che per certi aspetti è sovra stimato per fronteggiare l'ipotesi, quella più infausta, che a fruire, appunto, dell'asilo nido siano... infausta sotto il profilo finanziario, sia chiaro, siano famiglie poco abbienti e quindi con i costi in gran parte a carico appunto dell'ente. Il terzo punto riguarda le risorse necessarie per la gestione e per il funzionamento del parcheggio così detto multipiano, in particolare parliamo di uno stanziamento di più 16.000 euro oltre alle risorse già a disposizione che riguarda il 2024. Infine, almeno queste sono le quattro voci più significative, c'è uno stanziamento di più 14.500 euro che riguarda la gestione di eventi a carattere culturale, turistico e sportivo che sono programmati, alcuni sono stati già realizzati in questi giorni, così come quantificate e richieste dal relativo servizio. Anche in questo caso la delibera è corredata dai pareri tecnici e di regolarità contabile da parte degli uffici, così come anche dal parere positivo del collegio dei Revisori. Chiediamo che la delibera venga approvata. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Prego consigliera Verri, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Soltanto un breve intervento. Chiaramente una variazione è un atto che in una amministrazione è quasi fisiologico. Io non mi imbarcherò nella polemica per cui la variazione è una prerogativa del Consiglio, quindi farla in Giunta, abusare un po' dello strumento della variazione d'urgenza ci toglie un po' le nostre prerogative, ci limita un po' in questo. Io questa polemica non la farò, perché l'ho subita tante volte, e sinceramente io che... c'è un consigliere a caso che sorride. Veramente non voglio fare questo tipo di polemica, perché mi rendo conto che spesso ci si trova davvero nell'urgenza di portare avanti degli atti che non possono aspettare sempre i tempi tecnici di una convocazione e tutto quello che riguarda l'impostazione di una variazione in Consiglio Comunale. Quindi un po' tutti noi che abbiamo avuto una esperienza

amministrativa, ci siamo trovati ad utilizzare spesso questo strumento. Però questa variazione in particolare fa emergere un aspetto che riguarda il tema del trasporto scolastico e delle figure a presidio del trasporto scolastico, parlo delle vigilatrici e degli autisti. Dopo il bando, permettetemi di dire, infausto di qualche anno fa e che ha avuto un esito infausto, ancora oggi si riscontra una mancanza di programmazione su questo tema. Bene che siano state inserite nel PIAO le figure degli autisti e delle vigilatrici, anche perché nel frattempo ne sono andate altre in pensione, però ci troviamo all'inizio dell'anno scolastico di nuovo a correre in emergenza, a fare questo affidamento per la somministrazione di lavoro temporaneo, fare una variazione in Giunta tra l'altro con un atto di affidamento che la precede pure, però l'assessore ci ha rassicurato sul fatto che fossero somme già disponibili, si è trattato in fin dei conti di una diversa allocazione, quindi passi un po' anche questa cosa. Però, davvero, il monito è quello ad affrontare questo tema in maniera... diciamo, non dico seria, perché so che viene affrontato con serietà, ma in maniera concreta e con atti definitivi perché naturalmente non si può andare avanti così, è un servizio importantissimo, tra l'altro chi opera sugli scuolabus è a contatto con bambini piccoli, i genitori li affidano a loro, sostanzialmente, quindi c'è bisogno davvero di figure che siano selezionate, con competenza e con la massima affidabilità e soprattutto di figure che siano stabili, perché cambiare in continuazione genera anche disagi per gli autisti stessi. Quindi è un servizio che va gestito con programmazione, non possiamo arrivare ogni anno all'inizio dell'anno scolastico a correre alla ricerca di soluzioni. Questo è il terzo anno dell'amministrazione, credo che di questo problema ne abbiate preso coscienza da tempo, quindi, ecco, che si accelerino il più possibile procedure di reclutamento, al di là di questo affidamento temporaneo della somministrazione di lavoro, ma che si accelerino le procedure di reclutamento del personale attraverso, insomma, gli strumenti proprio dell'amministrazione che sono le selezioni pubbliche. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliera Verri. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Naturalmente, purtroppo, registrando ancora una volta l'assoluto silenzio della maggioranza nei Consigli Comunali provo a dare io qualche spunto per una eventuale replica, perché non sarò... sarò meno gentile della consigliera Verri dal punto di vista politico, perché io da un'amministrazione a trazione PD mai mi sarei aspettato un provvedimento del genere. Perché quel provvedimento senza quella variazione dice che l'amministrazione pubblica precarizza il lavoro, dice che l'amministrazione pubblica privatizza il lavoro. Perché dopo aver tentato, e forse questo è il vostro tallone d'Achille, o forse ci dovete dire che dietro c'è qualcos'altro, forse volete pensare veramente ad una gestione privatistica del trasporto pubblico che riguarda gli studenti con tutto ciò che consegue, però ditelo qual è la vostra idea, perché se non ci dite qual è la vostra idea, e andiamo avanti così, così non va bene. Perché non va bene? Perché in un intervento della consigliera Verri a gennaio di qualche anno fa feci rilevare una illegittimità della procedura di assunzione delle vigilatrici e avete ritirato il bando. Ad ottobre del medesimo anno avete ritirato un altro bando. In questi anni da questa parte del Consiglio Comunale abbiamo sempre chiesto di intervenire per rimediare a delle proroghe che noi riteniamo illegittime per quanto riguarda l'assunzione a ogni 15 giorni delle vigilatrici. Avete avuto anni di tempo per programmare l'assunzione delle vigilatrici e degli autisti dell'autobus, da ultimo vi siete accorti dell'emergenza e avete modificato il PIAO. Il PIAO è il Piano triennale per le assunzioni del personale. Però a settembre di quest'anno, proprio perché in difficoltà rispetto all'attuazione del servizio, che fate? Affidate ad un'agenzia interinale la somministrazione di lavoro pubblico. Oltre al fatto, ma questo non lo devo dire io, perché poi impugnare gli atti e portare gli atti amministrativi davanti ai tribunali non è sempre una cosa positiva, si perde tempo, poi ci sono altri enti che faranno i controlli di legittimità e i controlli contabili, però io mi chiedo qual era l'urgenza che prevede la legge per poter accedere alla somministrazione di lavoro pubblico. In questo caso non c'era, potevate programmarlo per tempo, non l'avete fatto. Avete deciso, invece, non solo di aumentare i costi, perché quella variazione di bilancio vi serve perché il costo per la somministrazione del personale è un costo maggiore rispetto a quello previsto in bilancio se il Comune avesse fatto le assunzioni, perché dovete pagare l'agenzia interinale che fa quel servizio. E poi mi piacerebbe sentire però, visto che avete provveduto alla modifica del PIAO, perché non siete stati così celeri, come lo siete stati in altre occasioni di concorsi pubblici recenti, vedi i Vigili o altri

concorsi, i funzionari amministrativi, perché invece non siete stati così celeri in questi giorni, in queste settimane ad indire quel concorso per assumere quel personale? Allora il sospetto vero, io provo, spero di essere smentito, è che avete un'altra idea di gestione di quel servizio pubblico, quello di esternalizzarlo. Ma se è così, dovete anche avere il coraggio di affrontare la discussione politica, perché se qualcuno viene a dire: guardate che il costo di gestione è minore se lo do all'esterno perché è troppo gravoso per il Comune, allora uno apre una discussione politica, non c'è una pregiudiziale, però ci vuole una discussione politica su questi temi, soprattutto quando questi temi li affronta una parte che si dice di sinistra. E la sinistra non precarizza il lavoro, non privatizza il lavoro pubblico, anzi tende in qualche maniera, anche facendo sacrifici, a tenere dentro le tutele che un lavoro pubblico dà ai dipendenti, queste operazioni, sapendo bene che significa andare a chiedere, a bussare all'agenzia interinale un posto di lavoro e cosa significa invece fare un concorso nel pubblico impiego, ci sono garanzie diverse. Anche le garanzie per i lavoratori sono diverse. Ecco perché io voterò contro questa delibera di variazione di bilancio, non perché l'ha fatta la Giunta. Che importa, cioè se la fa la Giunta e poi arriva in Consiglio non ci interessa, anzi l'avevamo già previsto quando avete approvato il bilancio di previsione a dicembre 2023, l'avevamo detto noi: "Approvate pure il bilancio a dicembre 2023 tanto poi le variazioni si possono fare sempre, se sono opportune e necessarie e le discuteremo in Consiglio", non ci appassiona chi decide prima e dove si ratificano le variazioni di bilancio, ci appassiona il merito, e da questo punto di vista penso proprio che il Partito Democratico e la maggioranza di sinistra abbia fatto un autogol.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Se non ci sono altri interventi passiamo... Prego consigliere Badursi, ne ha facoltà.

Consigliere Andrea BADURSI: Colleghi consiglieri, Sindaco e Giunta. Miolla, ti dico io personalmente... intanto questo punto lo vorrei dividere in due, perché è chiaro, sorridevo all'intervento della consigliera Verri, ma la consigliera Verri dice esattamente quello che io penso. Le variazioni di bilancio, per l'amor di Dio, sono utilizzabili, sono utilizzabili in estrema ratio. Se poi la variazione di bilancio è un modo, questo lo dico soprattutto a futura memoria, Sindaco e assessore al bilancio, perché purtroppo quello che dice Miolla, secondo punto, dovrà essere un argomento di discussione in Consiglio, dove politicamente, per chi fa politica, per chi pensa di fare politica, per chi ancora crede alla politica, per chi ancora crede di essere di centrosinistra e ha un'idea diversa sarebbe stata una bella discussione. Il tema vero è che le variazioni di bilancio fatte così sono o prendere o lasciare, cioè o ratifichi o voti contro. Poi ci sono due metodi, uno -tra virgolette- è quello di dire: okay, discutiamo in Consiglio, coinvolgiamo tutte le forze politiche, dopo di che decidiamo sul da farsi. L'altro metodo è quello che si decide come maggioranza, ma comunque come assessore al bilancio si chiamano i consiglieri di maggioranza e si dice ai consiglieri di maggioranza: "stiamo andando in questa direzione e questa direzione ci consente di fare determinate cose". Questo però, consigliere Miolla, come dire, non dobbiamo sfuggire da quello che tu dici. Le società interinali vengono utilizzate soprattutto dal privato in Italia quando cerchi persone professionalizzate. Se così è stato, allora io non mi faszerei la testa, se così non è stato ed è stato un sistema diciamo un po' strano per poter utilizzare queste professionalità, beh, di questa cosa noi dobbiamo fare ammenda e ne dobbiamo discutere. Io personalmente la penso come Miolla, un ente pubblico non dovrebbe quasi mai rivolgersi alle società interinali, perché le società interinali, che io utilizzo come società privata, fanno esattamente quello che dico io. E immagino che facciano la stessa cosa anche nei confronti del committente Comune di Pisticci. E questo per una struttura pubblica non è una cosa simpatica. È chiaro che questo però, dico, consigliere Miolla, questo è lo strumento per velocemente dare una risposta? Immagino di sì. Non lo conosco, non lo so, ma immagino di sì, immagino che si è voluto utilizzare per dare diciamo subito il servizio e quindi quel benedetto servizio che, come dire, ci porta da due anni a discutere dalla rinuncia a quella rinuncia, io la chiamo rinuncia a quella delibera, a discutere di queste cose, allora questo quando un Consiglio fa dissi "c'è bisogno di un rilancio", c'è bisogno di un rilancio anche nel metodo, anche nel modo. Allora, oggi non lo possiamo fuggire utilizzare strumenti, Sindaco, che ci consentono di ottenere l'obiettivo ma in maniera diversa da quello che è almeno il mio io, io non so gli altri, io non voglio sapere gli altri a quale -tra virgolette- parrocchia di cuore appartengono di centrosinistra o di centrodestra o di centro, ma io essendo uomo di centrosinistra penso che le

riflessioni che fa Miolla sono delle riflessioni che prima o poi dobbiamo affrontare per cercare di portare nel giusto alveo i meccanismi che un'amministrazione di centrosinistra che spero questa sia un'amministrazione di centrosinistra è obbligata, Sindaco, a fare, non che è tenuta a fare. Altrimenti qual è la differenza tra noi e il centrodestra? Già così non si capisce più niente, tante liste civiche, nessuno capisce se sono di destra, di sinistra, alcuni che in questo momento sono di centrosinistra ce li troveremo candidati col centrodestra, Tuccino, ce li troveremo candidati col centrodestra. Poi quelli di sinistra ce li troveremo col cerino in mano, in un ragionamento del genere. Beh, io non voglio arrivare, non vorrei arrivare a questo tipo di ragionamento. E tu bene hai fatto. Atteso che come dichiarazione di voto io approverò la ratifica chiedendo però che sia veramente utilizzata nello stretto necessario, altrimenti io smentisco me stesso, assessore, perché visto che alla Verri le ho fatto le pulci ad ogni delibera che ha portato di variazione di bilancio fatta in Giunta, dicendo che aveva una maggioranza che non discuteva dei temi e che se li approvava nello stretto nella sua Giunta e poi lo ratificava perché in Consiglio Comunale è difficile votare contro una ratifica, mettere in difficoltà una maggioranza, io chiedo alla maggioranza della quale io faccio parte di discutere un attimino di più delle questioni, di condividere un attimino di più le questioni e nel caso specifico della questione sollevata da Miolla, che per me è meritevole di attenzione, al di là degli importi che sono, voglio dire, non sono importi che creano cataclismi, però il principio vale. Allora, il principio vale? E se il principio vale, noi ci dobbiamo adoperare, come abbiamo fatto benissimo, hai fatto benissimo, ha fatto benissimo la tua Giunta a dare indicazioni per tutti quei concorsi che si stanno facendo, dobbiamo anche sciogliere questo nodo che questo nodo è un nodo che ci portiamo avanti da due anni forse con coraggio, Sindaco? Con coraggio, se c'è bisogno di coraggio, ma io penso che non ci sia neanche necessità di un ragionamento di coraggio, però c'è bisogno di impiegare del tempo perché purtroppo quando arriviamo lunghi sulle questioni, non ne discutiamo e ci tuffiamo nella risoluzione del problema. Quindi chiudo con il dire, ripeto, voterò la ratifica, però chiedo che la ratifica non sia utilizzata anche per le banalità, altrimenti la prossima volta sono necessariamente costretto a rivedere la mia posizione di voto. Se è una ratifica che ha a che fare con una variazione che è una variazione che è giustamente importante, veloce, che come dire non ci dà il tempo per poter convocare il Consiglio è bene, sì, ma se così non fosse c'era tutto il tempo e sono argomenti che possiamo tranquillamente trattare in Consiglio perché non farli trattare al Consiglio? Che è la massima assise dove ognuno cerca di dare il contributo, poi accolta o non accolta. L'ultima cosa la dico al Presidente del Consiglio. Presidente, io ci ho impiegato più di mezz'ora per parcheggiare, io penso che sia utile, visto che ci mettiamo altri 16.000 euro sul parcheggio, sua utile fare un codice QR temporaneo il giorno del Consiglio. L'amministrazione dà un codice QR temporaneo di tre ore ed io ho la possibilità di parcheggiare, visto che i posti ci sono, ho la facoltà di andare a parcheggiare lì, con un codice QR temporaneo. Nessuno vuole il posto fisso, ma un codice temporaneo penso che sia una proposta che si possa fare per i consiglieri che fanno parte del Consiglio Comunale e che una volta ogni due volte vengono convocati a Pisticci. Presidente, io penso che questa cosa non sia una cosa che sia fuori dal mondo, nessuno vuole il parcheggio qui davanti, ma almeno la possibilità di usufruire di due ore di un parcheggio, anche per la celerità, penso che sia una cosa buona, se anche gli altri consiglieri pensano che sia buona.

Sindaco Domenico ALBANO: Volevo un attimino, intanto ringrazio per gli interventi, la consigliera Verri, il consigliere Miolla che tutti quanti hanno in un certo qual modo sollevato un problema che siamo in un certo qual modo declinando da molto, molto tempo. Si cerca, si sta cercando di trovare una soluzione. Però giustamente loro non fanno parte della maggioranza, le discussioni non possono averle sentite. Voi non le ascoltate le discussioni, chi magari non viene, non c'è, per tanti mesi e non ci si vede, quindi è chiaro che non può sapere quella che può essere l'indicazione, quella che può essere la via, quella che può essere la scelta obbligata di un'amministrazione che deve dare un servizio subito, non ha tempo e quindi provvede con lo strumento purtroppo, diciamo uno strumento che è da utilizzare per pochi mesi, perché così come abbiamo fatto per gli altri concorsi, nell'ultimo periodo quindi siamo andati in cerca... e di questo devo ringraziare pure il Segretario, che si è messo da fare, e stiamo andando avanti, quindi per questi mesi avremo bisogno di questa ditta interinale che diciamo è stata fatta una manifestazione d'interessi, poi è uscito un post del difensore civico di Pisticci che diceva sulle modalità di varie cose, quindi non ha visto nemmeno bene le tempistiche tra

manifestazione e affidamento delle cose. Qualcuno glielo avrà spiegato male. Per quanto riguarda... è una cosa temporanea, è una cosa temporanea per questo abbiamo dovuto fare questa variazione per poi fare, e quindi cambiando il PIAO, delle manifestazioni di interesse per avere, facendo un concorso quindi con persone qualificate, e quindi avere una graduatoria e poterla utilizzare, poi vedremo nel tempo possibile. Perché si è arrivati a questo? Perché effettivamente una discussione politica prima in maggioranza c'è stata per tanto tempo tra esternalizzazione e non esternalizzazione, c'è stata, giusto per informare la minoranza di questo, quindi non si è addivenuti ad una decisione, per questo si è arrivati a ciò. Per quanto riguarda le variazioni è chiaro che le variazioni non sono belle da vedere, io le devo ratificare in Consiglio. Però se pensiamo agli anni precedenti, anche i nostri primi, quando i bilanci venivano fatti a luglio, è chiaro che la variazione aveva meno possibilità di esistere, ma se io faccio il bilancio prima del 31 dicembre 2023 non riesco a vedere, non riesco a sapere quello che potrò spendere successivamente nei prossimi mesi, non dico che è un salto nel buio, però non riesco, quindi la variazione può essere necessaria. Però, ripeto, le cose, e questo lo voglio dire, da parte della maggioranza sono condivise, sono condivise da tutti in maggioranza. È chiaro che nell'amministrare ci sono mille e mille cose da fare e quindi qualcuno deve prendersi la responsabilità di decidere su alcune cose. E non può essere condiviso nel breve, nello stretto, però le cose sono condivise. Per quanto riguarda il rilancio, il rilancio va da tutto, il rilancio non è la Giunta, ma è la Giunta, sono i consiglieri, sono la programmazione e sono tutto, quindi si è detto che ci si deve programmare per questo rilancio e rilancio sia, ma l'importanza quando tutti si rema dalla stessa barca. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie Sindaco. Prego.

Consigliere Maria Teresa CAMARDELLA: Una piccola precisazione a proposito dell'intervento del Sindaco.

Presidente Pasquale SODO: Vuole intervenire consigliera Camardella?

Consigliere Maria Teresa CAMARDELLA: A proposito di quanto detto dal Sindaco volevo precisare che, appunto, l'argomento era stato affrontato in maggioranza e il gruppo di Insieme è stato nel non esternalizzare il servizio, motivo per cui poi non eravamo nei tempi e abbiamo dovuto, hanno dovuto fare questa scelta, di questo provvedimento urgente.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Tuccino, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale TUCCINO: Io intervengo e dico subito che non entrerò nel merito della questione, perché questi sono atti che solitamente le amministrazioni fanno e quindi è una necessità gestionale, diciamo così, non entro su queste cose. Però ciò che veramente è diventato stucchevole Sindaco, è questa pantomima. Perché bisogna una volta per tutte chiarire e farci capire, anche per le accuse che abbiamo ricevuto in passato di essere stampelle del Sindaco, di non fare bene l'opposizione e di aiutare la maggioranza. Capire se c'è o non c'è ancora, consigliere Badursi, la maggioranza o no c'è, perché questa pantomima proprio onestamente sta diventando stucchevole. Ora, se il PD si ritiene sottovalutato non adeguatamente lo dica, ma non venga tutte le volte in... oppure, peggio ancora, in piazza oppure in consessi privati a parlarci, a farci la morale. Queste cose non le possiamo più sopportare. Quindi se il PD, oppure soprattutto lei, consigliere Badursi, perché minaccia, ha minacciato le crisi, minacciate alcune cose, le dite, le fate circolare, ma poi alla fine non capiamo mai se effettivamente esiste o non esiste più una maggioranza, se questa maggioranza è coesa oppure non è coesa. Allora, una volta per tutte ditelo se effettivamente siete ancora una maggioranza o non lo siete, ma questo per il bene della comunità, perché non è che si può dire: una volta si dice dobbiamo sfiduciare il Presidente del Consiglio, una volta si dice vogliamo un altro il vice Sindaco, vogliamo un altro l'assessore. Abbiate pazienza, queste cose se le dovete dire, ve le dite all'interno, perché la figura che, secondo me, si sta facendo a livello di immagine non è certo una delle figure più edificanti. Quindi una volta per tutte, una volta rinviate, rinviate, rinviate le crisi, una volta a luglio, una volta a dopo le ferie, una volta dopo agosto, ma dite che volete fare perché di queste cose, e si vede, ne risente anche la pubblica amministrazione. I cittadini credo che meritano un attimino di

chiarezza, e una volta per tutte, consigliere Badursi, soprattutto chi come lei ha esperienza politica, l'ha fatto, non si può sempre rinviare. Perché lei viene qua stasera e ci dice: io vengo qui vi voto la delibera, però non conosco la delibera. Cioè uno di maggioranza che ci dice che non conosce la variazione di bilancio, che dovrebbe supportare l'amministrazione viene in Consiglio Comunale e dice: io ve la voto, ma non la so perché ve la siete fatta voi. Non è che si possono accettare queste cose, a prescindere di far parte o non fare parte. Ma come consigliere comunale un momento di chiarezza ci deve essere. Quindi abbiate almeno questo coraggio di dire: guardate che c'è questo problema. Perché sennò così... sennò abissate dell'intera amministrazione comunale. Abbiate pazienza, fatelo per i cittadini, dimostriamo una volta per tutte che siamo un pochino cresciuti, che vogliamo essere veramente la classe dirigente del futuro, perché non lo stiamo dimostrando. Non lo stiamo dimostrando. Mi sembra solo un giochino di ripicche. Se c'è una questione di contentino, Sindaco, lo dia, ma purché finisca questo atteggiamento. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Tuccino. Voleva replicare il consigliere Badursi, prego consigliere ne ha facoltà.

Consigliere Andrea BADURSI: Io sinceramente non so con chi parla il consigliere Tuccino e né tantomeno capisco il suo intervento. Allora, io ho detto coerentemente con la mia storia politica di consigliere comunale che ratificare le variazioni di bilancio non è un atto politico corretto, coerentemente lo ha anticipato la consigliera Verri. Tu ti sei lanciato in ragionamenti che non so dove li apprendi, perché poi non so forse la politica la fate nei bar o in piazza o qualcuno racconta alcune questioni: dobbiamo risolvere, che tipo di problema? Se la maggioranza è qui e approva degli atti, la maggioranza c'è ancora. Cioè questo sogno che tu hai o, secondo me, tu immagini di una maggioranza sfaldata al punto che domani mattina andiamo a votare, non penso che sia questo l'argomento. Non penso che sia questo. Lanciarti in queste cose non è neanche da te, conoscendoti. Allora che ci sia un ragionamento, ripeto, di rilancio e qui hai il Sindaco, Sindaco sono due anni che parliamo della questione, per dirla chiaramente, non è che noi non l'abbiamo affrontato, abbiamo affrontato la questione degli scuolabus, a mio parere in quell'incontro, lo dico come l'ho detta nell'incontro, poi è chiaro che non partecipo a tanti incontri dove... va beh, non partecipo ad alcuni incontri diciamo così, però sulla discussione dei trasporti abbiamo fatto un ragionamento e, Giuseppe, io non ho nessun timore nel dire: per come abbiamo amministrato i trasporti in questo Comune, il mio pensiero è di quello privatizzare il servizio, non avevamo più autisti, non avevamo più vigilatrici, non abbiamo una serie di persone, forse è il caso che immaginate il montante, si immagini di dare in appalto all'esterno un servizio per renderlo, come mi piace dire, performante. È un fatto negativo aver detto una cosa del genere? Aver attivato una discussione in maggioranza, dove un gruppo politico ha detto: io costi quel che costi lo voglio fare. Ma è la normale dialettica che ci sta all'interno dei gruppi, ma prima o poi, dico alla collega consigliera, prima o poi bisogna scegliere. Il tema vero è che noi arriviamo all'oggetto della questione che dice Miolla che non è quello di privatizzare o non privatizzare. Dice Miolla: ma è mai possibile che utilizziamo uno strumento che non dovrebbe essere questo lo strumento? Ha solo messo in evidenza che è uno strumento che una pubblica amministrazione non dovrebbe utilizzare: le agenzie interinali. Su questo ti sei tuffato non so come, non so chi ti ha detto che dovevamo sfiduciare il Presidente del Consiglio, non so come ti sei lanciato in una storia tutta contro al PD, nonostante il PD è minoranza in questa maggioranza. Il PD è minoranza in questa maggioranza. Poi se uno non si sa fare i conti con le mani, lo capisce: tre consiglieri rispetto al resto sono minoranza. Mica sto dicendo una cosa fuori dal mondo. Allora penso che sia anche ingiusto dire che il PD ha delle responsabilità. Il PD in questo momento vuole che questa amministrazione faccia più delle precedenti e sia diciamo ricordata come un'amministrazione che fa non solo l'azione amministrativa, ma che sappia fare anche buona politica. Glielo dobbiamo soprattutto a chi verrà dopo, perché se continuiamo a creare confusione, e l'ho detto prima, continueremo a dire che l'unica strada politica in questo Comune è il civismo, io oggi mi candido dove voglio, tanto domani anche se sto da una parte o sto dall'altra, chi si ricorda? Come Tuccino tutti si ricorderanno del Partito Democratico. E beh, io non ci sto. Perché? Se dobbiamo ricordare soltanto il Partito Democratico quando le cose non vanno bene, lo dobbiamo ricordare anche quando le cose vanno male. Cioè lo dobbiamo ricordare anche quando le cose vanno bene? È questa la sollecitazione che io ho fatto. Poi nessuno ha chiesto postazioni, nessuno ha chiesto

azzeramenti di Giunta, nessuno ha chiesto niente, sono tutte fantasie che fuori da queste stanze qualcuno per avere una postazione o per farsi non so quale cosa, tant'è, te la chiarisco perché non abbiamo peli sulla lingua, quando ad un certo punto il PD ha capito che dietro l'idea di rilancio c'era sostanzialmente una voglia da parte di altri di non rilanciare, ha detto: ma noi mica vogliamo azzerare la Giunta. E chisseneffrega di azzerare la Giunta!? Nessuno di noi ha ambizione di azzerare la Giunta. Questo te lo dico con chiarezza qui, visto che tu mi chiedi chiarezza. L'azione di rilancio, è un'azione a tutto tondo. Mi chiedi: può riguardare anche la Giunta? Potrebbe anche riguardare la Giunta. Ma se permetti questa è una cosa che deve fare la maggioranza, che è ancora tale e che ancora governa questo territorio. Non mi piace il tuo atteggiamento di puntare il dito e di dire: c'è o non c'è la maggioranza? Sai quando tu ti accorgerei che non c'è la maggioranza? Quando sugli argomenti importanti che fanno cadere una amministrazione vedrai i voti contrari dei consiglieri. Quindi se su un bilancio vedrai un voto negativo, allora capirai che c'è o qualche elemento della maggioranza o pezzi della maggioranza che non stanno più dall'altra parte, altrimenti tutto ciò che dici sono illazioni e le illazioni non fanno bene alla politica, consigliere. Sulla questione stampella, beh, io ti dico: sì, anch'io lo penso che ci sono pezzi di minoranza che alcune volte sono stampelle alla maggioranza, ma è un fatto negativo? No, è un fatto che una maggioranza che sa fare politica di solito cerca, perché se ci fosse qualcuno che ambirebbe solo alla postazione, la stampella può servire per evitare che la pubblica amministrazione diventi un mercimonio: te e mo'. Il te e mo' non esiste, almeno per il Partito Democratico. Il Partito Democratico non ne fa una questione di postazione, però quando è stato detto: vogliamo fare il rilancio, siamo stati i primi a dire: forse c'è la necessità di un rilancio. L'ho detto io, non gli altri. E sono ancora convinto che questa amministrazione debba rilanciare. Come? Non lo so. Qualcuno di voi mi ha mai sentito dire: bisogna azzerare la Giunta? Sindaco, tu mi hai mai sentito dire: bisogna azzerare la Giunta? Io non l'ho mai detto, non ho dato scadenze, non ho detto giorni, quindi di cosa stiamo parlando? Il rilancio mi deve anche convincere, perché questo deve convincere chi fa politica, che il rilancio sia un rilancio giusto. Allora io le rinvio al mittente le tue osservazioni, non è qui che dobbiamo dire. In questo momento siamo maggioranza e andiamo avanti, domani non lo so, dopodomani non lo so, o almeno non lo so io, però dire cose "sfiducia", questo e quest'altro per creare zizzania all'interno della maggioranza penso che siano azioni inutili, caro consigliere. In ultimo, ripeto, la questione della ratifica. La ratifica per me politicamente non è un atto politico, perché esautora totalmente il Consiglio Comunale da discussione. Poi è contemplato nel testo unico? Sì, è vero che è contemplato nel testo unico, però considerato ciò io penso, e non penso di dire una fesseria, che discutere di più in Consiglio, chiedere il contributo del Consiglio sia un fatto buono per l'intera comunità. Farlo anche all'interno della maggioranza? E certo, penso proprio di sì. La maggioranza dovrebbe ragionare, come dice il Sindaco, ma noi già lo facciamo, forse sei tu che non vieni sempre. Okay, lo facciamo, però questa azione diciamo io non la percepisco al cento per cento, Sindaco. Io non percepisco un'azione performante al cento per cento per come avevo sognato. È un mio parere personale. È un mio parere personale! Avevo sognato altro, purtroppo questo altro non c'è. Dirlo faccio peccato? Fino a quando alzo la mano e approvo le cose sono che dice di maggioranza, sono di maggioranza. Quando non la alzerò più la mano, allora significa che verrò a sedermi con voi lì, da quell'altro lato. Ma se permettete io ho questo sogno che questa amministrazione sia migliore delle altre.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Badursi. Prego consigliere Tuccino, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale TUCCINO: Qua possiamo avere idee diverse, però ci dobbiamo rispettare. E io illazioni non sono abituato a farne. Io le voglio ricordare che lei in un momento di saccenza che forse nei miei confronti non...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Pasquale TUCCINO: No no, è così, mi ha invitato a fare l'opposizione. A stare al mio posto, a fare l'opposizione, a non fare la... ecco perché mi sono permesso a dire certe cose, a non fare la stampella della maggioranza, perché l'opposizione è opposizione e la maggioranza è maggioranza. Tra l'altro in una fase particolare in cui si parlava di modifica del regolamento comunale, dove lei mi

disse chiaramente, siccome queste sono le cose, poi non è che uno fa le illazioni, percepisce un malessere e quindi lo dice, parliamo sempre di politica però. Mi disse che la maggioranza deve fare la maggioranza, l'opposizione deve fare l'opposizione, e se non c'è il numero legale lo deve far mancare. Questo in sede di modifica del regolamento comunale. Quindi io non è che faccio l'illazione quando dico dalla parte del PD probabilmente c'è qualche malessere. Parlo sempre di politica, almeno spero di parlare di politica, se c'è del malessere deve venir fuori prima o poi così capiamo tutti dal punto di vista della maggioranza. Quindi le cose non è che ce le inventiamo, non è che abbiamo aspirazioni, non ne abbiamo aspirazioni. Se avessimo aspirazioni, avremmo fatto altre scelte. Abbiamo fatto scelte diverse, quelle che tendono però a dire comunque e sempre a parlare comunque di fatti e raccontare la verità dei fatti, senza giochini. Le cose che non sopporto, è un fatto mio personale, ne chiedo scusa, ma i giochini ed i giochetti non fanno per me. E quindi quando vedo che ci sono delle forze politiche che giocano in Consiglio Comunale, allora mi viene da subito da prendere la parola e cercare in qualche misura di riportare la discussione nell'ambito democratico. Nell'ambito che dovrebbe essere in Consiglio Comunale. Questo è. Quindi dire che io avrei chissà cosa e avrei delle aspirazioni, questa è un'illazione grave che lei fa. Lei ha detto: forse spero. Io non spero proprio niente. Io spero solo una cosa, siccome sono stato rimproverato, e proprio da lei, in quella particolare fase, quando mi sono... perché io le avevo addirittura inviato una copia, guarda, il rispetto, una copia della modifica per avere suggerimenti, mi sento dire, invece che un plauso, che in quella occasione facevo il Presidente del Consiglio, mi sento dire che dovevo stare al mio posto, dovevo fare la minoranza. Perché la maggioranza era quella e quindi la maggioranza era quella che aveva, secondo la sua visione, l'unica titolo a modificare lo statuto, il regolamento del Comune. Quindi non sono illazioni, sono fatti. E non mi faccia dire gli altri fatti che non riguardano lei, perché è inutile dire, perché le cose che io le ho detto qua prima, sono uscite fuori e si sono dette in piazza. Quindi non è che ce le inventiamo oggi, non è che siamo diventati pazzi e quindi ci inventiamo delle cose. No, sono state dette, queste motivazioni ci sono state. Quindi chiudiamola qui e chiaritevi, per cortesia, perché da questa parte non c'è nessuna volontà e penso, per le cose che sento e si dicono, penso da nessuna delle postazioni di questa opposizione. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Tuccino. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io dal punto di vista politico sinceramente rimango un po' stupito, ma dall'atteggiamento un po' di tutti noi, al di là dell'atteggiamento pure giustificabile del consigliere Tuccino, che è di un'altra metà del campo. Cioè noi siamo andati quest'anno, alle elezioni regionali abbiamo votato tutti la stessa parte, ieri, per chi è venuto, insomma, almeno non ho problemi a dirlo, siamo andati a votare credo la maggioranza di andare tutti dalla stessa parte, abbiamo votato, io personalmente ho votato per il Presidente Mancino a cui faccio gli auguri da questo Consiglio Comunale per un ottimo lavoro in Provincia di Matera e un'attenzione particolare per il nostro territorio la chiedo, sono un po' egoista ma la chiedo; dall'altro lato ci troviamo per una serie di eventi da questa parte tutti che condividono i valori di centrosinistra, alcuni da questa parte e alcuni da quest'altra parte e tali rimarremo fino alla fine di questa consiliatura ed io vi auguro di arrivare fino al quinto anno di questa consiliatura, però vi auguro di arrivarci bene. Alcune valutazioni che dice Tuccino mi devono far pensare, perché in una di queste variazioni di bilancio anche per esempio quando parliamo dell'affidamento dell'asilo nido, poi se uno ci ragiona sopra aggiunge un altro ragionamento politico, cioè secondo voi, secondo questa maggioranza, secondo il Partito Democratico, secondo le donne e gli uomini di Insieme, l'amico Rago, gli amici di Civicamente Pisticci è normale che un'amministrazione dopo cinque mesi non abbia un assessore all'istruzione? Abbiate pazienza, ma questo dice un fatto politico, è innegabile, dice che ci sono dei problemi. Allora vi dico: chiudetevi in una stanza e risolvete questi problemi, perché quei problemi che si esplicano poi in queste cose che vi dico, si evidenziano in tutta un'altra serie di questioni amministrative, nella difficoltà di gestire gli uffici, nella difficoltà di programmare, nella difficoltà di affrontare l'ordinarietà e la straordinarietà. Allora, a me hanno insegnato sempre una cosa e penso che sarà uno dei principi che porterò andando avanti nella mia vita: chi vuole fare il puro si deve ricordare che c'è sempre un puro più puro di lui che è l'impuro. E io non ho patenti da dare a nessuno, manco a me stesso, non voglio dare patenti a nessuno, però vi chiedo di fare delle valutazioni che riguardano la nostra

comunità, di mettere da parte, se ci sono divergenze al vostro interno, e di provare a rilanciarla veramente l'azione amministrativa, da questa parte non troverete stampelle, troverete gente che quando presenterete qualcosa di positivo sarà lì pronta a votarla positivamente e troverete gente che è capace anche di darvi suggerimenti positivi, come l'abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo, e nelle commissioni e fuori dalle commissioni. Non c'è gente che non si prostituisce a niente e c'è gente che fa il proprio lavoro qui dentro e lo fa secondo un mandato popolare. Fatelo anche voi, perché a voi il popolo pisticcese vi ha detto di amministrare e governare cinque anni questo territorio e lo fate in una situazione agevole dal punto di vista amministrativo per due ordini di ragioni, una positiva e una negativa che per voi sono però entrambe positive. Quella negativa che a me dispiace è che c'è assenza totale di reazione popolare rispetto a quello che noi facciamo in questa aula consiliare e quello che facciamo, non reagisce più nessuno e quindi non avete più un controllo popolare, l'unico controllo che avete è quello da parte di alcuni consiglieri di minoranza; l'altro positivo invece è che vivete una stagione dal punto di vista della possibilità di progettare e programmare e avere finanziamenti che non arriverà più. E mi riferisco non solo alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ma anche a quelli dell'FSC ed altri fondi, cioè avete tante opportunità. Pensate a mettere in campo una programmazione seria, una visione seria e molto probabilmente tra due anni e mezzo possiamo parlare di un paese che quantomeno regge all'impatto di quello che sta accadendo nel mondo intero.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Miolla, Verri e Tuccino).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno. Contrari? 3 (Miolla, Verri e Tuccino).

III Punto all'Ordine del Giorno

Infrastrutturazione aree verdi nel Comune di Pisticci (MT). Acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile identificato in Catasto al Foglio 80, particella 96 e particella 108, di proprietà privata.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: "Infrastrutturazione aree verdi nel Comune di Pisticci. Acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile identificato in Catasto al Foglio 80, Particella 96 e particella 108, di proprietà privata". Prego vice Sindaco Florio di relazionare. Grazie.

Assessore Rossana FLORIO: Presidente, chiederò l'autorizzazione a restare seduta. Saluto il Sindaco, la Giunta e tutti i consiglieri e cittadini che ci ascoltano. La proposta di deliberazione è un atto propedeutico ad un progetto molto atteso soprattutto dalla comunità di Marconia e che ha creato molte aspettative e per i quali ci sono stati diversi incontri con i cittadini stessi. Nasce da un progetto dell'Amministrazione Verri che vedrà finalmente compimento con la nostra Amministrazione. Nell'agosto del 2020, al fine di consentire a questo ente di partecipare ad un bando della Regione Basilicata finalizzato al finanziamento di alcuni interventi, venne redatto dagli uffici comunali il progetto "Infrastrutturazione aree verdi del Comune di Pisticci" per un importo complessivo di 500.000 euro, che venne poi approvato con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 6 agosto 2020. L'assegnazione del contributo è avvenuta dapprima con l'approvazione degli interventi considerazioni ammissibili nell'agosto del 2022 con delibera di Giunta Regionale n. 191 di presa d'atto della delibera 79/2021 del CIPES, e successivamente nell'agosto 2023 con la formalizzazione dell'atto di concessione e finanziamento con nota del 3 agosto 2023. L'atto di concessione che riporterà poi successivamente l'attestazione dell'assunzione del OGV al 31 dicembre 2024. Nel contempo il progetto definitivo ha richiesto e ottenuto le autorizzazioni del caso e la redazione del progetto esecutivo è stata affidata a tecnico esterno. Il progetto esecutivo è stato approvato con determinazione del settore terzo tecnico-ambiente del 13 dicembre 2023. Tra le aree oggetto del progetto esecutivo, quella del percorso Parco delle Fornaci è un'area privata identificata in Catasto al foglio 80, particella 96 e particella 108. Quando è stato approvato il primo progetto, perché è stato candidato a finanziamento, allegato vi era una perizia a firma dell'ing. De Marco, dirigente dell'allora ufficio tecnico, quindi durante l'Amministrazione Verri, che stimava il valore di quel bene in euro 45.000. Successivamente è stata chiesta, da parte dell'ente, all'Agenzia delle Entrate una relazione di stima che è stata redatta in data 9 giugno 2022, quando l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che il più probabile valore di mercato con riferimento all'attualità per l'intera quota del diritto di proprietà e per gli scopi richiesti possa configurarsi in cifra tonda 9.000 euro, euro 8.500 per la particella 96 ed euro 500 per la particella 108. Quindi l'importo complessivo di 9.000 euro trova capienza nel quadro economico del progetto. Nelle more è stata valutata anche un'ipotesi di stralcio della parte relativa per al percorso delle Fornaci, ma non è stata ritenuta percorribile perché avrebbe comportato la perdita dell'intero finanziamento e, come abbiamo detto, sul progetto che vede la riqualificazione non solo di aree importanti di Pisticci centro ma anche dell'abitato di Marconia, c'è molta aspettativa perché è una riqualificazione di aree importanti come via 4 Caselli. Il presente progetto è stato finanziato, come abbiamo detto, nell'ambito di questo progetto. L'obiettivo è quello di rendere più fruibili alcune aree presenti nel Comune, non stravolgendone ma caratterizzandone la loro natura. Si tratta di sei aree dislocate tra l'area adiacente al centro di Pisticci e la vicina frazione di Marconia, in particolare sono state identificate quattro aree su Marconia, tre in via 4 Caselli e una Parco Renato Gioia, e due su Pisticci situate nella porzione sud-ovest dell'abitato. Per Marconia si è deciso di puntare sul recupero di zone destinate a verde urbano, non utilizzate al momento, creando una infrastruttura verde territoriale attraverso la realizzazione di aree benessere. Questa non solo migliorerà le condizioni di base degli spazi in cui sono previsti gli interventi descritti, ma andrà ad incrementare la percentuale di verde urbano, riducendo la frammentazione del territorio. La connessione non sarà solo ecologica ma anche sportiva, considerando che le aree sono adiacenti ad una pista ciclabile esistente che rappresenta un collegamento di fatto nelle aree individuate. Praticamente lungo tutto via 4 Caselli, costeggiando la pista ciclabile, ci sarà un'area verde di sgambettamento cani, un'area verde di

percorso salute adulti, un'area verde di percorso salute bambini e un'area verde di manutenzione del parco esistente per quanto riguarda Parco Gioia, che quindi verrà ripristinato e migliorato. Per quanto riguarda invece i percorsi dentro Pisticci, dentro il centro storico di Pisticci, abbiamo un percorso che collega il Rione Terravecchia con il Rione Dirupo ed il percorso del Parco delle Fornaci, dove verrà ripristinato un vecchio tratturo che porta a quella che una volta erano le fornaci e in cui si cuocevano i mattoni. Alla fine del percorso vi è la presenza di uno slargo con un punto panoramico mozzafiato. Lì verrà realizzata una sorta di staccionata, cartellonistica con indicazione dei luoghi presenti, una viminata a sostegno della scarpata, il livellamento del percorso pedonale, saranno realizzate anche e posizionate tabelle e segnali in legno, verranno forniti e posizionati un pergolato in legno e delle panchine per trovare ristoro alla fine del percorso. Nello spazio adiacente le fornaci un binocolo per poter ammirare il paesaggio circostante che va dal litorale tarantino alle montagne lucane. Al fine di rendere maggiormente interessante la vista ai sentieri ed ai luoghi di vista si provvederà a corredare la pannellonistica di codice QR per l'approfondimento delle tematiche specifiche. Quindi in virtù della realizzazione di questo progetto oggi stiamo a proporre l'acquisizione del bene al prezzo di 9.000 euro che è la somma estimativa indicata da Agenzia delle Entrate.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Verri.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Un breve intervento soltanto per anticipare la mia dichiarazione di voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno. È un progetto che siamo veramente tutti ansiosi di vedere realizzato. Come ricordava bene il vice Sindaco fu candidato nel 2020 al bando così detto "Infrastrutture verdi". All'epoca fu ritenuto ammissibile, ma non finanziato perché la dotazione finanziaria non era sufficiente, però poi qualche anno dopo è stata ripresa la progettazione, è stato scorso l'elenco, quindi il progetto del Comune di Pisticci è rientrato, quindi ben venga che si portino a compimento tutti gli atti tecnici che sono necessari perché venga realizzato. Il progetto puntava a riqualificare delle aree sia di Pisticci che di Marconia, che hanno un valore... a Marconia parliamo di un valore sicuramente sociale, l'area di via 4 Caselli è una zona che è limitrofa alla scuola, che è percorsa quotidianamente, abbiamo questi fazzoletti verdi, diciamo così, che sono oggi non utilizzati adeguatamente, siamo nel centro urbano, è un'area che il Comune deve mantenere, però è veramente un'area sprecata. Adesso anche con la pista ciclabile e la realizzazione di percorsi benessere, percorsi fitness e anche dell'area sgambettamento cani, perché, insomma, sono tanti i cittadini che hanno animali, hanno i cani e non hanno effettivamente un'area dedicata a loro dove possono far muovere i loro animali in maniera indisturbata e senza interferire, magari, con le attività di altre persone. Quindi era giusto che ci si dotasse anche di quest'area oltre a dei percorsi fitness di cui si è già parlato. A Pisticci si è puntato, invece, sulla riqualificazione del percorso Terravecchia e Dirupo e sulle Fornaci. Perché? Perché l'idea era quella poi di mettere a sistema una serie di percorsi turistici che raccontino il territorio, sono tanti i turisti che hanno scoperto Pisticci da anni anche grazie a tante manifestazioni che si fanno, li vedo anche spesso venire al museo civico, però quello che si cerca più frequentemente è anche un turismo di natura più esperienziale, quindi è bene poter raccontare il territorio attraverso i tanti luoghi naturali e significativi che lo compongono, le Fornaci sono uno di questi, ma io penso anche a Fosso La Noce, recentemente il Comune ha dato notizia di un ulteriore finanziamento di 50.000 euro per il percorso, ma vi ricordo, ma lo sapete bene, c'è anche il finanziamento che fa parte dei progetti di riqualificazione urbana, quelli che per intenderci state vedendo realizzati sia a Marconia nell'area cittadina centrale sia a Pisticci con il giardino verticale. Ecco, in quel finanziamento c'era anche una parte dedicata al Fosso La Noce di 250.000 euro. Quindi tutto questo messo insieme sicuramente con l'impegno a realizzarle al più presto naturalmente non potrà fare altro che alimentare l'offerta turistica del territorio che abbiamo visto questa estate gremito di persone, abbiamo visto in questi giorni con la manifestazione degli argonauti attirare un ulteriore tipo di turismo anche sportivo, anche più particolare, però ai tanti turisti che vengono ogni estate non solo a Pisticci è bene poter offrire delle esperienze, poter raccontare il territorio attraverso i posti che lo caratterizzano e la storia che lo caratterizza. Ma non è solo per i turisti naturalmente che si fa tutto questo, l'obiettivo era, parlo ovviamente della parte del progetto che riguarda Marconia, valorizzare appunto un'area cittadina che ad oggi è incolta, l'unica cosa che si può fare è un po' di manutenzione del verde, però, ecco, metterla a sistema, realizzare un

piccolo polo sportivo all'aperto insieme anche alla pista ciclabile sicuramente potrà costituire una valorizzazione del territorio. Quindi l'atto che portiamo in Consiglio questa sera è un atto tecnico propedeutico, ovviamente occorre acquisire un'area privata per realizzare il percorso delle Fornaci, all'epoca fu fatta una stima, già noi interpelliamo l'Agenzia delle Entrate, che poi ha completato la sua stima, ovviamente l'atto che andiamo ad approvare oggi lo facciamo sulla base di un atto tecnico che è stato fatto da un organismo diciamo terzo, quindi io credo che si possa procedere a portarlo avanti, è un atto propedeutico senza il quale ovviamente il finanziamento non potrebbe aver corso, quindi per tutte le ragioni che ho elencato il mio voto sarà favorevole.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Io chiedo al Consiglio, siccome pensavo di stare dall'altra parte e quindi dovevo intervenire, prima volevo intervenire così poi non intervengo alla fine della discussione, se mi è consentito.

Allora, su questo punto per la verità io avevo immaginato che ci sarebbe stato un rinvio. Poi il succedersi delle cose, chiamarmi qui alla presidenza ha impedito, dando la parola all'assessore Florio e quindi non è che si può più proporre il rinvio del punto, perché la discussione è iniziata. Il progetto tutti quanti lo condividiamo, è un bel progetto, il problema è l'atto. È l'atto di acquisto che dovremmo oggi votare e dare l'assenso. È sull'atto che probabilmente sorgono più di qualche problema. Siccome il mio è soprattutto un intervento politico, io penso che la politica a tutti i livelli oltre ad essere deve pure apparire, quindi deve pure apparire che non ha finalità diverse di quelle del bene pubblico, esclusivamente dell'interesse pubblico. E siccome noi qua andiamo ad acquistare un bene che pone qualche problema in ordine a chi ha fatto le perizie, a chi erano i proprietari, chi sono i proprietari, io ritengo che anche su questo punto, per essere tranquilli, andava esperita la procedura di esproprio, e non si può dire, come stamattina, come prima del Consiglio mi ha detto l'assessore De Sensi: "No, ma noi così perdiamo il finanziamento". No, se noi perdiamo il finanziamento è solamente perché avendo avuto da aprile 2022 l'assenso al finanziamento, avendo avuto da aprile 2022 i soldi, non ci siamo attivati, proprio conoscendo le problematiche che potevano sorgere su questo punto, non ci siamo attivati nella procedura di esproprio che ci metteva a riguardo e salvaguardia di ogni cosa. Cosa che oggi non è. E né potete chiamare, guardate, il parere dato dall'Agenzia delle Entrate, perché è un parere del 2022. E l'Agenzia delle Entrate se leggete il parere che dà, precisa pure, dice: guardate che i prezzi comunque sono talmente volubili, cambiano talmente rapidamente che non è possibile sapere se quello che oggi vale otto tra due anni vale ancora otto. Sostanzialmente questo è il ragionamento che fa. Allora, io dal parere non mi sento per nulla tutelato, perché noi potevamo esperire una procedura diversa che ci metteva a salvaguardia da ogni cosa. E siccome per quanto mi riguarda la Corte dei Conti interviene subito e comunque su queste cose, io devo tutelare la mia funzione di consigliere comunale e quindi al voto me ne uscirò fuori, perché non mi voglio prendere la responsabilità che non passa il finanziamento. No, se non passa il finanziamento c'è una responsabilità politica chiara. Due anni siamo stati fermi. E questo lo dobbiamo dire. Se avete letto la perizia e avete letto poi la deliberazione e le date possono dare spunti a tante interpretazioni, io non me la sento di dare interpretazioni diverse da quelle che siano legittime nell'approvazione di un atto amministrativo. E qui ci sono per quanto mi riguarda. Quindi io questa responsabilità non me la prendo. Io quando ho detto che speravo, tanto per chiarire alcuni aspetti, che il punto fosse rinviato, però il Presidente dando la parola ha aperto la discussione, ma io spero vivamente che su questo punto ci sia un rinvio e si decida come affrontarlo diversamente. Io sull'acquisto non solo non sono d'accordo, ma sicuramente già vi preannuncio che me ne uscirò fuori, perché gli spunti negativi sono tanti leggendo sia la perizia dell'Agenzia delle Entrate e guardando un pochino le date in cui si sono succeduti alcuni fatti. Quindi io vi ho detto il mio e vi ho detto già da adesso il mio voto.

Ci sono altri i interventi? Consigliere Rago, prego.

Consigliere Renato RAGO: Intanto prima di tutto saluto tutti. Su questo argomento praticamente io vorrei fare una semplice domanda all'assessore: ma in relazione alla perdita del finanziamento è perentorio a quale data?

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Prego assessore.

Assessore Rossana FLORIO: 31 dicembre. Nell'incontro del 18 luglio a Potenza, quando è stato fatto una sorta di check sulle procedure in atto, è stato dato come termine ultimo il 31 dicembre per la contrattualizzazione.

Consigliere Renato RAGO: Ma legalmente abbiamo il tempo tecnico...

Assessore Rossana FLORIO: Sì.

Consigliere Renato RAGO: ...eventualmente per riaggiornarci per questo?

Assessore Rossana FLORIO: No.

Consigliere Renato RAGO: Allora, per quanto mi riguarda, è una dichiarazione di voto: se non ci sono i tempi tecnici, io non me la sento di far perdere questo finanziamento alla comunità pisticcese. Ove fosse stato possibile diciamo e perentoriamente rinviare, io avrei chiesto il rinvio, chiaramente, così come ha detto il Presidente Tuccino, avrei chiesto...

Assessore Rossana FLORIO: Però volevo dare anche una spiegazione tecnica.

Consigliere Renato RAGO: A questo è anche la mia dichiarazione di voto: se non ci sono più i tempi tecnici per eventualmente... la mia dichiarazione è favorevole.

Assessore Rossana FLORIO: Non ci sono i tempi tecnici per il rinvio. Nel ripercorrere l'iter è stato chiaro che c'erano una serie di autorizzazioni da acquisire e che se non si fossero acquisite sarebbe stato inutile anche procedere in qualsiasi modo all'acquisizione del bene, perché, come ha detto la consigliera Verri, questo è stato approvato in seconda istanza, quindi una parte del tempo se l'è mangiato. Io ritengo che la quantificazione fatta da Agenzia delle Entrate, sia pure un anno e mezzo fa, mette un punto chiaro sul valore del bene. Noi non dobbiamo dimenticare, l'ha confermato anche l'ex Sindaco Verri, perché nasce con l'Amministrazione Verri, che c'era una perizia fatta non da me o da te o dall'amministrazione attuale, dal dirigente De Marco, che era il dirigente dell'allora Ufficio Tecnico che quantificava il valore di quell'area in 45.000 euro. È stato semplicemente utilizzato lo stesso criterio che è stato ritenuto idoneo per l'acquisizione, lo faremo nei prossimi Consigli, diciamo, nel prossimo Consiglio, di quell'area su via Togliatti, dove nonostante ci siano state perizie e sotto perizie e quant'altro il magistrato ha ritenuto idonea la stima fatta dall'Agenzia delle Entrate. Quindi la stima fatta dall'Agenzia delle Entrate mette non solo un punto, ma dà tutela a tutte le parti. Anche perché in caso di un esproprio il valore del bene che viene dato è sempre il valore di mercato, quindi non è che vai sotto il valore di stima della quantificazione di Agenzia delle Entrate, quindi è fatto assolutamente a garanzia dell'amministrazione tutta, insomma. Non è una mera proposta di Giunta fatta così. Credo che il Sindaco voglia aggiungere qualche cosa.

Consigliere Renato RAGO: Un attimo solo. Era giusto per terminare il mio discorso. A questo punto mi aggancio a quello che ha detto il consigliere Miolla che noi dobbiamo lavorare nell'interesse della comunità, per cui perdere questo finanziamento sarebbe un vero danno per la comunità. Grazie.

Consigliere Viviana VERRI: Un chiarimento su un aspetto. È vero che fu fatta all'inizio una stima dell'Ufficio Tecnico, ma poi già nel giugno 2021 fu richiesta all'Agenzia delle Entrate, proprio per avere una maggiore tranquillità sulle somme. Solo per chiarire questo aspetto.

Assessore Rossana FLORIO: Ma l'avevo detto.

Sindaco Domenico ALBANO: Volevo solo aggiungere, non lo so se è stato aggiunto, se è stato già detto, che si è cercato anche di poterlo stralciare come parte del... ci si è andati pure in Regione però lo stralcio di una parte del... perché stralciandolo, con tutto quello che ne conseguiva, si potevano perdere 50.000 euro di contributi, però non si poteva fare perché era a rischio l'intero finanziamento.

Non ci sono i tempi tecnici per farlo. Sì, è chiaro, abbiamo tardato per tutta questa serie di valutazioni e tutto. Per quanto riguarda però l'ufficio delle Entrate che è un organo terzo, parlo io come Sindaco che sono pure consigliere e quindi voto, quindi per quanto riguarda tutte le problematiche legate alla giustizia contabile quindi alla Corte dei Conti, sono pure io a dovermi preoccupare. Una valutazione dell'Agenzia delle Entrate con il costo della... con tutto quello che può essere, negli anni non penso possa diminuire, almeno, al massimo può rimanere tale, quindi per quanto riguarda in un certo qual modo da un punto di vista economico non penso ci possano essere diciamo problemi. L'unico problema sicuramente diciamo che sorge, che è stato in un certo qual modo esplicitato è quello di opportunità, però a fronte di un qualcosa che possa dare decoro e abbellire la comunità, a questo punto diciamo se il rischio devo correre, lo corro. Grazie.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Consigliere Camardella, prego.

Consigliere Maria Teresa CAMARDELLA: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il gruppo di Insieme ovviamente il nostro voto sarà favorevole. E soprattutto noi siamo fieri di aver ereditato questo progetto e di averlo portato a termine. Certo, i dubbi ci sono stati, però grazie all'assessore e agli uffici preposti non abbiamo assolutamente più dubbi in merito e soprattutto siamo fieri di portare avanti questo progetto, perché si sa che chi amministra spesso e volentieri deve assumersi delle responsabilità. Allora, le strade sono due: perdere il finanziamento o portarlo avanti? E siccome noi cogliamo anche l'invito della minoranza, che è quello di fare sempre meglio anche rispetto alle altre amministrazioni, non possiamo che votare favorevolmente proprio perché questo progetto apporterà dei benefici a tutta la comunità, perché è un progetto di riqualificazione che fa parte del nostro programma amministrativo. Grazie.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Ci sono altri interventi? Consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io capisco l'intervento dell'ex Sindaco Verri che naturalmente non può fare altro che avallare un progetto che è della sua amministrazione, però ancora una volta credo che si faccia un po' di confusione tra l'aspetto tecnico e l'aspetto politico. E la dobbiamo dire com'è la cosa, perché poi girarci sempre intorno alle cose non fa bene né a noi e né alla comunità, perché qui non è un problema, assessore Florio, visto che lei è la proponente, del se il valore è congruo o non è congruo, il problema è un altro, bisogna fare i conti con quelli che sono i propri valori politici. Ed i miei valori politici mi diranno che devo uscire da quest'aula, perché se anche fosse solo un euro per quel che mi riguarda parenti di consiglieri, parenti di dirigenti, parenti di dipendenti, da parenti dei parenti, il Comune non acquista beni, dal mio punto di vista. Senza volere fare la morale a nessuno. È il mio punto di vista. Poi che sia congruo o non congruo non è un problema mio se è congruo o meno, o se c'è una valutazione dell'Agenzia delle Entrate. Io personalmente nel progetto fatto da quell'ufficio non avrei inserito quel bene, se c'era un problema del genere. Io non l'avrei fatto e oggi io avrei fatto di tutto per stralciarlo, così come avete fatto, e non mi venite a dire che non si può fare, così come è stato fatto col finanziamento che riguarda i 400.000 euro dell'isola ecologica che non c'è più, perché abbiamo fatto una valutazione politica sulla competenza o meno di un determinato progetto. Oggi voi dite alla comunità...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Il messaggio che voi volete mandare alla comunità, io non lo voglio mandare, lo volete mandare voi alla comunità, che il Comune è disposto tranquillamente a fare progetti e ad acquistare anche, quando ci sono questi progetti, i beni di appartenenza di politici, funzionari e dirigenti di questo Comune. Io personalmente non ci sto. Voi lo fate, date preminenza al progetto? Date preminenza al progetto. Date preminenza al finanziamento? È una vostra valutazione, personalmente io non ci sto.

Assessore Rossana FLORIO: Posso replicare?

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Prego.

Assessore Rossana FLORIO: Siccome in ogni caso, come ho già detto, l'individuazione delle aree e il progetto non è dell'Amministrazione Albano, è dell'Amministrazione Verri, come ha giustamente fatto l'esempio, l'isola ecologica non c'è proprio più, non è che dice: hai cambiato la collocazione. Allora, rispetto a questa opportunità o inopportunità, avendo verificato che non era possibile lo stralcio essendoci un'attesa notevole, abbiamo incontrato diverse volte i cittadini anche con i consiglieri di maggioranza, non solo la Giunta, abbiamo ritenuto preminente portare a termine il progetto rispetto a quella che possa essere opportunità o non opportunità relativa alla proprietà di queste particelle in capo a un familiare di un dipendente pubblico. Quindi la valutazione sì è vero, consigliere Miolla, è assolutamente politica, ma non ce la sentivamo di rinunciare ad un progetto su un'area così importante per il nostro paese.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Prego consigliere Giannone.

Consigliere Domenicangelo GIANNONE: Io da consigliere di maggioranza di Insieme voglio dire la mia: sono un cittadino di Pisticci che ci tengo a Pisticci e ci tengo ad abbellire Pisticci. C'è un progetto in atto che deve andare avanti, che può andare avanti e non si porta avanti questo progetto non lo so per quale interesse, perché ci sono delle menti deviate, non lo so, perché queste cose magari non le portano a termine. Vogliamo abbellire Pisticci? Vogliamo dimenticare la politica? Qua c'è questione di politica, perché c'è un'opposizione che io non condivido, perché non fanno gli interessi del popolo pisticcese, fanno gli interessi per deviare le menti, per deviare effettivamente questi progetti che magari possono abbellire Pisticci e ho guardato questo progetto, è un'attrazione molto bella che domani possiamo far venire delle persone da fuori per verificare questo progetto come l'ha descritto l'assessore, il vice Sindaco. Io non dico altro, cerchiamo di mettere a posto le menti e cerchiamo di votare che è un progetto e non lasciamo perdere questi fondi, perché dopo ce ne pentiremo e solo così possiamo mettere in atto e possiamo fare l'interesse dei cittadini di Pisticci, valorizzare, ripopolare Pisticci. Bisogna ripopolare, e questo è un progetto di ripopolamento a Pisticci, e basta.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Ci sono altri interventi?

Consigliere Viviana VERRI: Vorrei fare soltanto un brevissimo chiarimento, perché sono già intervenuta sul progetto, perché non vorrei che per chi ascolta si insinuassero dei dubbi maliziosi. L'intervento dei colleghi consiglieri io lo comprendo e so che nelle loro parole non c'era questo, però si deve fare chiarezza, non si deve intendere altro. Quell'area in particolare, non è un'area qualsiasi del Comune di Pisticci che si poteva scegliere anche in maniera alternativa, è un'area su cui insiste un manufatto antico che sono le Fornaci, quindi se si voleva fare un progetto di riqualificazione di quel tipo di manufatto bisognava farlo lì, punto. Non è stata scelta certamente in funzione della titolarità di uno piuttosto che dell'altro, quindi voglio solo sgomberare il campo da questa cosa, che è scelta semplicemente perché si è fatta una scelta politica di riqualificare un manufatto antico che sono le Fornaci. Che poi si possano intravedere questioni di opportunità o meno, noi abbiamo cercato di fugarle anche dando un incarico all'Agenzia delle Entrate, quindi un organo terzo fa una stima e non viene più in considerazione l'ufficio a cui appartiene diciamo colui che è parente del titolare dell'area. Stiamo facendo mille giri di parole però in un contesto comunale non è bello dare in pasto nomi, poi ci sono gli atti che parlano, ma sono atti fatti tutti alla luce del sole, quindi personalmente io non temo a dare il mio voto favorevole, proprio perché conosco la genesi di questo progetto, so che non ci sono dietrologie di sorta. E, ripeto, quella è un'area che è stata scelta in base a sue precise caratteristiche. Certo, è facoltà dell'amministrazione fare una scelta politica, poteva anche decidere di perdere il finanziamento, era una scelta politica, come è stato fatto, a mio avviso sbagliando terribilmente, con il progetto dell'isola ecologica, si è deciso di perderlo tout court e basta. È un peccato, perché si sviluppò un dibattito e anche una collaborazione tra le forze politiche in quel momento proprio grazie all'intervento dell'oggi Sindaco, allora consigliere Albano; con il consigliere Badursi si trovò anche una soluzione. Capisco che poi si sono fatte altre scelte, si è magari voluto evitare quella polemizzazione estrema che fu fatta, per altro, in un periodo elettorale, io sono convinta che quel

progetto una volta realizzato sarebbe stata una cosa buona per questa città, un atto di civiltà, ma tant'è sono scelte politiche non entro nel merito. Però oggi mi trovo a condividere la scelta dell'amministrazione di portare avanti questo progetto che difendo perché è un progetto nato durante la nostra amministrazione e, ripeto, rispetto a quell'area la scelta è stata fatta in base al tipo di manufatto esistente, certamente non ci sono altre ragioni dietro.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Altri interventi? Prego consigliere Badursi.

Consigliere Andrea BADURSI: Intanto concordo con la consigliera Verri, strano, ma concordo. Concordo sull'ultima cosa che era la famosa isola, sulla qual cosa abbiamo speso tempo, impegno e tutto il resto. Sulla questione nello specifico perché io lo approverò non perché perdiamo il finanziamento, perché se questa fosse un'azione contro legge non l'avrei approvata, non mi sarebbe interessato il finanziamento. Certo, il progetto è un progetto importante, ma ora diciamo visto che le cose dette e non dette, consigliere, è sempre la solita storia, detto o non detto, lo dico, c'è un parente, c'è questo, c'è quest'altro, il terreno è di proprietà della moglie, quindi che non ha nessun rapporto di parentela, perché la moglie non ha nessun rapporto di parentela nello stato giuridico italiano.

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Non è neanche affine, avvocato. Ho detto...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Avvocato, ho detto qualche sera fa...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Consigliere, ho detto qualche sera fa ad un mio amico: qualche giorno ti spiegherò qual è la differenza tra parenti, affini e tutto il resto. Perché questo? Perché voi sapete che noi siamo obbligati a pubblicizzare quanto guadagniamo, ognuno di noi. Le mogli non essendo dei parenti del consigliere, non hanno l'obbligo di scrivere qual è il loro reddito, qual è il loro patrimonio e qual è la loro cosa. Questo non serve a nulla per le cose che dirò. Io invece dirò che esattamente nel momento di presentazione del progetto da parte della Giunta Verri, il consigliere Di Trani, che mi dispiace è assente, perché lui è uno di quelli che sollevò questa questione, mi chiamò una mattina e mi disse: "Guarda, c'è una ipotesi di sopravvalutazione di questo bene, inserito all'interno di questo progetto". Ora non ricordo, 40-45.000 euro, secondo il consigliere Di Trani e poi subito dopo anche secondo me, trattandosi di due ettari e mezzo pensai anch'io che 45.000 euro erano troppi. Non so se attraverso interlocuzioni, la stessa amministrazione del, all'epoca, Sindaco Verri dette mandato all'unica società pubblica in grado di dire se la perizia di quel bene e la consigliera Verri dice: "Sapete perché abbiamo scelto quel bene? Perché se dobbiamo parlare di percorso di Fornaci, esiste una cosa che serve, le Fornaci". Quindi se andiamo a comprare due ettari dove c'è il grano, non potremo fare il percorso delle fornaci, faremo il percorso del grano. E quindi considerato che la proprietà di quel terreno, poi uno può anche dire quel terreno il tizio l'ha comprato dieci anni fa perché immaginava che doveva uscire un bando per poi portare... insomma, io penso che sia fantapolitica o fantascienza. Sta di fatto che sulla scorta di quei 45.000 si è arrivati a una perizia. La perizia fatta da Agenzia del Territorio, Entrate o del Territorio, che è l'unica perizia che vale, badate bene il Comune di Pisticci ha una serie di problematiche sulle zone turistico-collinari, le zone turistico-collinari non valgono quanto i terreni agricoli, dovrebbero valere almeno trenta volte in più, però sulla scorta di una dichiarazione che fa l'Ufficio Tecnico del Comune di Pisticci scendono di valore. Il Comune di Pisticci ha chiesto la valutazione di questi due ettari, assessore correggimi, perché poi è importante sapere di cosa stiamo parlando, due ettari... assessore, due ettari e quanto?

- *Intervento dell'assessore Negro fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: No, è più di due ettari. È due ettari e qualcosa, ora non ricordo se 54, se 34, se 38, stiamo parlando di due ettari di terreno. Quanto?

- *Intervento dell'assessore Negro fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Benissimo. È importante parlare, 2 ettari e 34. Perché qui c'è gente che sa quanto vale un ettaro di terreno. E quindi stiamo parlando di una zona, certo, quella è una zona che non è totalmente pianeggiante, però stiamo parlando di una valutazione che va al di sotto dei 4.500 euro a ettaro, cioè parliamo di 4.000 euro a ettaro, per un terreno che contiene queste benedette Fornaci. Io mi sento tranquillo, perché dopo aver demandato alla struttura pubblica la valutazione, non penso che la struttura pubblica abbia fatto una sovra valutazione per agevolare la moglie di un dipendente. Penso che ci abbia dato esattamente qual è il valore. Allora io mi sento non tranquillo, di più, perché sulla scorta di quella perizia, se fosse stata la prima perizia fatta dall'ing. De Marco di 45.000 euro, beh, anch'io avrei avuto qualche problema ad approvare, perché 45 cosa significano in quell'area nello specifico? Il fatto del progetto è un'aggravante, cioè io non vorrei che per stare dietro a questo, diciamo, a quello che ho detto, corriamo il rischio di fare esattamente come per l'isola ecologica, dove abbiamo speso tempo, denaro, abbiamo impegnato la pubblica amministrazione, abbiamo speso tanti soldini pubblici, poi alla fine abbiamo fatto decadere il progetto e abbiamo meno un'opera sul territorio Pisticci. Questa è un'opera un po' più complessa. E considerato che ci sono alcune cose collegate, queste cose io le reputo importanti. Diceva il vice Sindaco assessore: grazie a questi soldi oltre all'area di sgambettamento che tanto voleva la consigliera all'epoca, ricordo tutta la relazione sulla consigliera, c'è la questione del Parco Renato Gioia, che per i marconesi non è indifferente, è un'area fortemente utilizzata, è un'area che io personalmente sollecitai il 30 dicembre, fatemi dire con una battuta minacciai anche di non votare il bilancio se non ci fosse stato il finanziamento su quel parco giochi. Allora oggi io non me la sento di invalidare un progetto sulla scorta di una valutazione di 9.000 euro dati per due ettari e qualcosa a fronte di una perizia, come ha bene relazionato l'assessore. Io vorrei tranquillizzare, non so se poi l'ho fatto o non l'ho fatto, tutti i consiglieri, al di là dell'opera che è necessaria sono stati fatti tutti i procedimenti in maniera regolare e, perché no, un domani se io sono proprietario di un qualcosa non devo andare a comprare o ad espropriare. Per anni, anni e anni questo Comune ha espropriato terreni di proprietà di Sindaci, di consiglieri di opposizione, gli stessi che, come dire, alla fine diventavano Sindaci, consiglieri e diventavano consiglieri di opposizione. Abbiamo espropriato, abbiamo costruito Marconia su quei terreni, in maniera lecita e legittima. Non è che ci deve spaventare che stiamo comprando da una signora che per caso si trova una fornace. Ce n'è un'altra? Allora se ci fosse un'altra avevamo tutto il tempo per ragionare: abbiamo un'altra fornace, facciamo un altro percorso a un'altra fornace. Quello abbiamo, a quel prezzo io penso che si possa procedere. Questo ad onore di chiarezza per evitare che le frasi, e ritorno al discorso che ho fatto prima, le cose dette, non dette, ma voi volete agevolare. Io non voglio agevolare nessuno, io non ho rapporti di parentela, quindi non ho mio fratello, non ho mia madre, non ho nessuno dei miei familiari-parenti che, come dire, hanno un terreno e che quindi lo devono, ma anche se fosse, se c'è dietro una perizia fatta da un ente che è un ente statale, qual è il problema? Perché non dovremmo farlo? Cioè noi ci dobbiamo privare di fare una cosa solo perché è opportunità politica? Certo, opportunità politica, ma l'opportunità politica va colta sempre e comunque, non solo sulle questioni che riguardano l'acquisto. L'opportunità politica va sempre compresa nell'azione amministrativa, sempre e comunque. Cioè non è che dobbiamo fare che siamo bendati, una volta guardiamo l'opportunità politica e una volta ci dimentichiamo dell'opportunità politica. Allora, l'opportunità politica se fosse a svantaggio della pubblica amministrazione io sarei il primo a votare contro. Visto che in questo caso non c'è svantaggio, un prezzo che io reputo congruo, perché 9.000 euro per 2 ettari e 32 per me è congruo, fossero pure le Varre, è congruo, visto i prezzi che in questo momento hanno i terreni agricoli, allora non capisco qual è il motivo che ci dovrebbe far titubare. Io personalmente non ho dubbi e voterò favorevolmente.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Interventi? Dichiarazione di voto? Prego consigliere.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io uscirò, come ho detto...

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Consigliere Giannone!

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Mimmo, io cerco....

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Consigliere...

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Consigliere Giannone, io cerco di essere sempre educato, però poi dopo tu...

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Farò finta di non aver sentito, non fa niente, non succede niente, è così il consigliere Giannone o lo prendi o lo lasci. Per me va bene così, mi piaci così. Non voglio entrare mai più in polemica con te, mi piaci così. Quando mi dici cose buone e quando mi dici cose negative, non fa niente. Andrea, mi rivolgo a te perché devo prendere atto del fatto che il Partito Democratico parla attraverso la tua voce nonostante abbia un segretario in Consiglio e un capogruppo, però va bene così, sono scelte vostre. E mi rivolgo a te per dirti, e così lo dico anche agli altri presenti, che voi il problema politico su questa questione l'avete oggi in questo Consiglio Comunale, perché due vostri rappresentanti si sono alzati e se ne sono andati, così come stiamo facendo noi. Due della vostra maggioranza si sono alzati e se ne sono andati.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Quindi piuttosto meditate i problemi politici che avete voi dentro la vostra maggioranza.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Dichiarazione di voto che sarà forse un pochino più lunga della semplice dichiarazione di voto. Contingenze o no, tu sai che io ti rispetto e cestino soprattutto.

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: No, non ti devo attaccare, però dici cose che non sono vere e ti spiego perché.

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Chi non vuole bene a Pisticci è chi pur avendo la disponibilità di un finanziamento da due anni, non fa una procedura chiara e legittima ma aspetta all'ultimo secondo per venire in Consiglio Comunale e dire a te: se non l'approviamo, perdiamo il finanziamento. O ti mangi questa ministra o ti butti dalla finestra. Quello non vuole bene a Pisticci. Ma chi ti dice che negli atti devi essere legittimo, ci deve essere la massima trasparenza perché il tempo c'è stato per fare tutto in un certo modo. Due anni! Due anni! E non si è fatta la procedura di esproprio. Per venire oggi e sentirsi dire... prima sentirci il progetto, quanto è bello il progetto e sentirci dire: guarda che a dicembre scade il progetto, se non lo approvate è colpa vostra. Sono questi che non vogliono bene a

Pisticci. Perché o non lo vogliono bene oppure hanno qualche problema, non possono fare il mestiere che fanno.

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Non è questione di passarci sopra, la legittimità degli atti è la legittimità degli atti e va fatta sempre in un certo modo. Che significa? E qui le date, caro, la mia è una deformazione, contano. È una deformazione professionale, contano, perché innanzitutto il proprietario che ha fatto la perizia dell'Agenzia delle Entrate non è il proprietario che oggi è il donante. È il proprietario di altri. Che poi ha fatto l'atto di donazione e che...

- *Intervento dell'assessore Florio fuori microfono.*

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: E sì, e l'ha fatto in contraddittorio con il proprietario dell'area nel 2021. C'è scritto sulla perizia di Agenzia che il Comune... E non ti prendiamo in giro. Quindi chi ha fatto la perizia era anche il proprietario. Poi stranamente oggi non ce lo troviamo più proprietario, ce lo troviamo cedente.

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Non è questione di essere un buon cittadino. Io guardo alcune cose che non ci sono state, e nel frattempo il Comune, l'ufficio del Comune sta da due anni e non fa l'esproprio, nonostante la bellezza del progetto, la consistenza del finanziamento. Guardate che non sono cose che possono passare così, ha ragione il consigliere Miolla. E non ci venite a dire: no, noi perdiamo il finanziamento. Se perdiamo il finanziamento è perché siete stati incapaci come amministrazione, non perché lo perdiamo il finanziamento perché c'è chi vi dice: no, non andava fatto in questo modo, perché siamo stati incapaci. Incapaci di non fare in due anni un progetto. Questa è la verità, consigliere. E la disponibilità... sempre gli atti parlano da quando sono a disposizione i fondi, da quando la Regione ti ha detto: ve lo finanziamo, perché non ci siamo attivati. È da aprile 2022. Questo è. Poi se lo vogliamo raccontare lo dobbiamo raccontare, sennò perdiamo il finanziamento. A parte il fatto che secondo me non si perde, però non è questo il problema. Il problema è che qua c'era un iter da seguire, pacifico per tutti e tranquillo per tutti, soprattutto per chi lo subisce e non l'abbiamo attivato. Questo è il dramma di questa vicenda. E non è che si può sottostare sempre a queste cose. Queste sono cose che non possono andare più avanti e allora bisogna dirle. Non si può stare sempre zitti. Domenico, te lo dico in pisticcese: tre anni ho aspettato per vedere se cambiava, ma se a tre anni non cambia, secondo me non cambia, non cambia più. E quando ho fatto quella sollecitazione al consigliere Badursi, era da stimolo, diversamente da come l'ha inteso il consigliere, era da stimolo, veramente da stimolo politico per chiarire alcune cose, altro che illazioni. Quindi per quanto mi riguarda, siccome non c'è chiarezza estrema nella vicenda, io uscirò dall'aula così come ho preannunciato, sapendo con certezza che a Pisticci non sono io che non gli voglio bene, ma chi non fa le cose a suo tempo e debite.

Consigliere Andrea BADURSI: Posso? Prima che te ne vai. Tu sei libero ovviamente di fare quello che vuoi, sei consigliere, però io volevo dirti: tu parli di esproprio. Allora sai bene, i progetti funzionano in questo modo: per poter applicare un progetto devi essere proprietario dell'area, quindi tu non puoi fare un esproprio se non hai una pubblica utilità. Mi spieghi come facevi ad espropriare un terreno sul quale tu non avevi nulla? Cosa diversa da via Togliatti. Siete venuti qui tutti, tutti, a parlare di via Togliatti, di velocizzare, di fare e di dire. Lì non è stata sollevata nessun tipo di questione sulla perizia. Assessore, qualcuno ha sollevato? Tutti hanno spinto per dire: oh, velocizziamo. Lì viene fatta una perizia da un privato, da un tecnico privato, terzo, sulla...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: No, scusami.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Beh, io non voglio, però...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Io dico, consigliere, io non voglio passare per quello, ti sto solo raccontando due pesi... come dire, due cose con... due pesi con due misure diverse.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Allora, su via Togliatti...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: No.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Ti dico: secondo me, la procedura di esproprio lì non si poteva fare e non si può fare. Secondo me. Però ovviamente se voi tecnicamente mi convincete del contrario, posso anche convincermi. Secondo me non si può fare, cosa diversa, dicevo, da via Togliatti sulla qual cosa lì si poteva fare l'esproprio immaginando di fare un piazzale, una strada o quello che è. Lì, per esempio, abbiamo forzato perché noi quale guardiamo? Il fine ultimo. Qualcuno di noi è andato a verificare... quanti proprietari? I 15 proprietari. Qualcuno avrà un rapporto di parentela con qualcuno in Consiglio, sono 15, qualcuno ce l'avrà, visto che siamo tutti parenti e compari, tra virgolette. Allora, dico: se quella procedura dell'esproprio non era possibile, l'unica procedura è quella della compravendita. L'abbiamo fatta in maniera così lineare, con una perizia fatta da terzi e potevamo farci fare una perizia dall'Ufficio Tecnico, da un tecnico da noi incaricato, l'abbiamo fatta fare all'Agenzia delle Entrate, cioè più perizia di questa, io penso che non esiste.

Vice Presidente Angela D'ONOFRIO: Buonasera a tutti. Chiedo al Segretario se abbiamo il numero legale di accertarlo, per passare alla votazione.

- *Il Segretario Generale dott. Giuseppe Pandolfi procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO Domenico A. -sindaco-	X		ZAFFARESE Antonio		X
GIANNONE Domenicangelo D.	X		RAGO Renato	X	
CAMARDELLA Maria Teresa	X		DI TRANI Vito Anio		X
D'ONOFRIO Angela	X		CALANDRIELLO Carmine		X
MULIERO Roberto	X		GRIECO Pasquale Domenico		X
BADURSI Andrea	X		MIOLLA Giuseppe		X
IANNUZZIELLO Eligio	X		VERRI Viviana	X	
LOSENNO Marco	X		TUCCINO Pasquale Salvatore		X
SODO Pasquale		X	TOTALE	10	7

Vice Presidente Angela D'ONOFRIO: Siamo dieci. Possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Sindaco Domenico ALBANO: Prima di sciogliere la seduta, volevo solamente informare su alcuni lavori. Intanto per quanto riguarda... volevo chiarire alcune cose per quanto riguarda l'Eco Centro, perché poi insieme agli altri progetti c'era una tempistica particolare, una tempistica ristretta. E lì non ce la facevamo perché bisogna fare una variante dopo l'acquisto, quindi dovevamo venire con l'acquisto e altre cose. Là era stata sollevata pure da parte di alcuni consiglieri non la parentela, ma l'amicizia con qualcuno che aveva messo a disposizione, purtroppo l'ossessione è una brutta malattia, e quindi non si è fatto niente. Anche perché poi sono andati a vedere se c'erano contratti o altre cose stipulate, ma bisogna fare la variante urbanistica e altre cose. Noi ci vedremo a breve, a brevissimo per discutere sui debiti fuori bilancio, perché ci sono alcune cose che dobbiamo mettere a posto per la salvaguardia della nostra amministrazione. Volevo solo informare per alcune cose, ci sono i due progetti di cui prima si era... di rigenerazione di cui avevamo parlato prima, quella di Pisticci penso stia andando avanti il giardino pensile. Il giardino pensile ha creato una discussione, purtroppo ha creato tanta attrattiva e tanta curiosità all'esterno, mi chiamano da tutte le parti perché un giardino pensile, un giardino verticale di 280 metri non c'è a nessuna parte almeno in Italia, penso pure in Europa, quindi è una cosa caratteristica, si è creata la discussione perché magari potevamo fare le strade e altre cose. Quella, come ha detto prima la consigliera Verri, era dedicata alla rigenerazione di una parte del nostro territorio, c'era una ferita, quel cemento lì di Pisticci, quindi sanare quella ferita, abbellire e creare un attrattore per Pisticci. Quindi, ripeto, si fa tutto per cercare di abbellire, cercare di portare la gente qui, cercare di fare in un certo qual modo scoprire il nostro territorio. Io faccio un appello a tutti quanti, dobbiamo voler bene al nostro territorio perché parlare male o dire delle cose non fa bene, perché avere poi email dall'esterno dove dicono: "ma come mai l'acqua è inquinata, lì non va bene", facciamo del male a noi stessi. E quindi questo non lo dovremmo fare. Non ci devono essere avvelenatori di pozzi, si è tutti un po' incattiviti, quindi dobbiamo cercare di volere bene e costruire. Io do atto per quanto riguarda alcuni della minoranza che effettivamente danno un contributo, diciamo, delle idee, insomma, si cerca di collaborare. Per quanto riguarda Marconia penso che il progetto di rigenerazione andrà avanti con la pavimentazione della piazza coperta, l'illuminazione e la pavimentazione della strada che adesso accoglie la scuola di via San Giovanni Bosco. Sono delle opere, ce ne saranno altre nel prosieguo e quindi avrete modo di sapere tutti gli interventi della pubblica amministrazione. Io congedo l'assemblea, quindi chiudiamo questa serata, ringrazio tutti voi e ci rivediamo penso il 7 per un altro Consiglio Comunale. Grazie.

Vice Presidente Angela D'ONOFRIO: Sono le ore 19:39 e dichiaro chiusa la seduta di Consiglio. Grazie.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:39.*